

L'INNOVAZIONE NELLE COOPERATIVE (2024)

STUDI & RICERCHE N° 287 - Maggio 2025

FONDO
SVILUPPO





Un quadro di sintesi

Anche nel 2024 il posizionamento dell'Italia sia sul fronte della capacità di produrre innovazione sia in quello della spesa in ricerca e sviluppo sostenuta dalle imprese e dalle amministrazioni pubbliche evidenzia un livello inferiore alla media U.E.. I divari regionali nel nostro Paese, inoltre, continuano ad essere molto accentuati, in particolare nell'ambito dei brevetti concessi. In questo contesto le cooperative hanno proseguito, anche nell'ultimo anno, il percorso di innovazione e di transizione digitale. In particolare, nell'ambito dello sviluppo sostenibile attraverso l'innovazione, nel 2024, il 26,3% delle cooperative ha introdotto innovazioni di prodotto/servizio (l'11% attraverso prodotti/servizi nuovi e diversi da quelli offerti dalla concorrenza e il 15,3% attraverso prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli offerti dalla concorrenza) e il 51,5% ha introdotto innovazioni di processo (il 27,9% nell'ambito dell'*organizzazione aziendale e gestione risorse umane*). Le innovazioni di prodotto/servizio e di processo, promosse con maggiore intensità in ambito sanitario e tra le grandi cooperative, sono state implementate prevalentemente da risorse interne alle cooperative stesse. Tra le grandi imprese, soprattutto nei settori agroalimentare e nella cooperazione sociale, l'introduzione delle innovazioni è stata supportata oltre che da imprese/consulenti privati esterni anche, sebbene in misura minore, da Università, Istituzioni pubbliche e Associazioni di rappresentanza. Per il sesto anno consecutivo la maggioranza assoluta delle cooperative (il 53,4% del totale) ha, inoltre, promosso, anche se prevalentemente in modo destrutturato e occasionale, momenti formativi a supporto dell'innovazione. L'incidenza più elevata di cooperative che hanno avviato momenti formativi sull'innovazione si segnala, a livello settoriale, nella cooperazione sociale e in quella sanitaria e, su base dimensionale, tra le grandi imprese. Nell'insieme degli investimenti in nuove tecnologie prevalgono, anche nel 2024, quelli connessi all'aggiornamento/sostituzione/integrazione dei *dispositivi informatici*. Al crescere della dimensione della cooperativa aumenta il peso delle imprese che hanno segnalato investimenti sia in *sicurezza informativa* (quasi il doppio tra le grandi cooperative rispetto alle PMI) sia nell'ambito dei *sistemi gestionali evoluti* e dei *big data analytics*. Infine, dalle verifiche empiriche sui bilanci delle cooperative attive aderenti a Confcooperative nel periodo 2019-2023, si segnala un incremento costante, più evidente tra le grandi imprese, del rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, un indicatore implicito dell'*intensità innovativa*. Di fatto, la variazione positiva dell'indice di *intensità innovativa* è sempre positivamente correlata a una crescita più sostenuta degli indicatori economici e patrimoniali delle cooperative.

L'innovazione nei Paesi U.E.: l'European Innovation Scoreboard (2024)

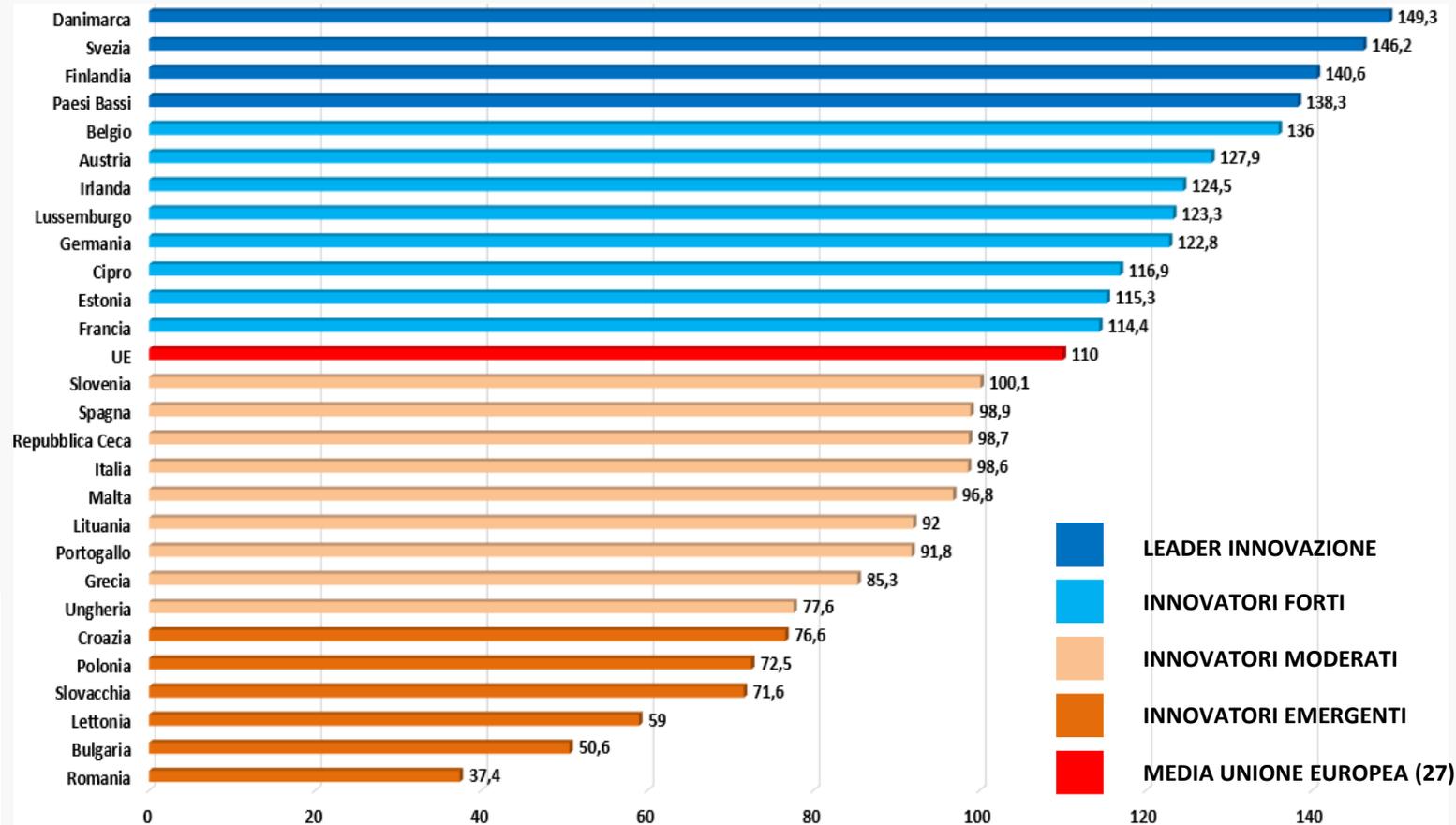


Secondo l'European Innovation Scoreboard (EIS)* della Commissione Europea, nel 2024, l'Italia si posiziona al diciassettesimo posto (nel 2023 era al sedicesimo) tra i paesi dell'Unione Europea (27) per capacità di produrre innovazione. In particolare, con un valore dell'EIS pari a 98,6, l'Italia rientra nel gruppo di performance definito «*innovatori moderati*», mostrando un valore dell'indicatore che misura la prestazioni di ricerca e innovazione al di sotto della media dei paesi dell'Unione Europea (27). Il primo paese U.E. per valore dell'EIS è la Danimarca (con 149,3), che conferma la posizione di capofila nella prestazioni di ricerca e innovazione in Europa dal 2021.

* L'European Innovation Scoreboard (EIS) 2024, è un indicatore composito che fornisce una valutazione comparativa delle prestazioni di ricerca e innovazione degli Stati membri dell'UE. L'EIS riunisce 32 indicatori raggruppati in 12 dimensioni quali: sistemi di ricerca attraenti, investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo e uso delle tecnologie dell'informazione. In base ai loro punteggi, i paesi dell'UE rientrano in quattro gruppi di performance: *leader dell'innovazione* (sopra il 125% dello score medio UE), *innovatori forti* (tra il 100% e il 125% dello score medio UE), *innovatori moderati* (tra il 70% e il 100% dello score medio UE) e *innovatori emergenti* (sotto il 70% dello score medio UE).

L'EUROPEAN INNOVATION SCOREBOARD NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (2024) -valori assoluti-

(Fonte: Commissione Europea, dati estratti il 28/04/2025)



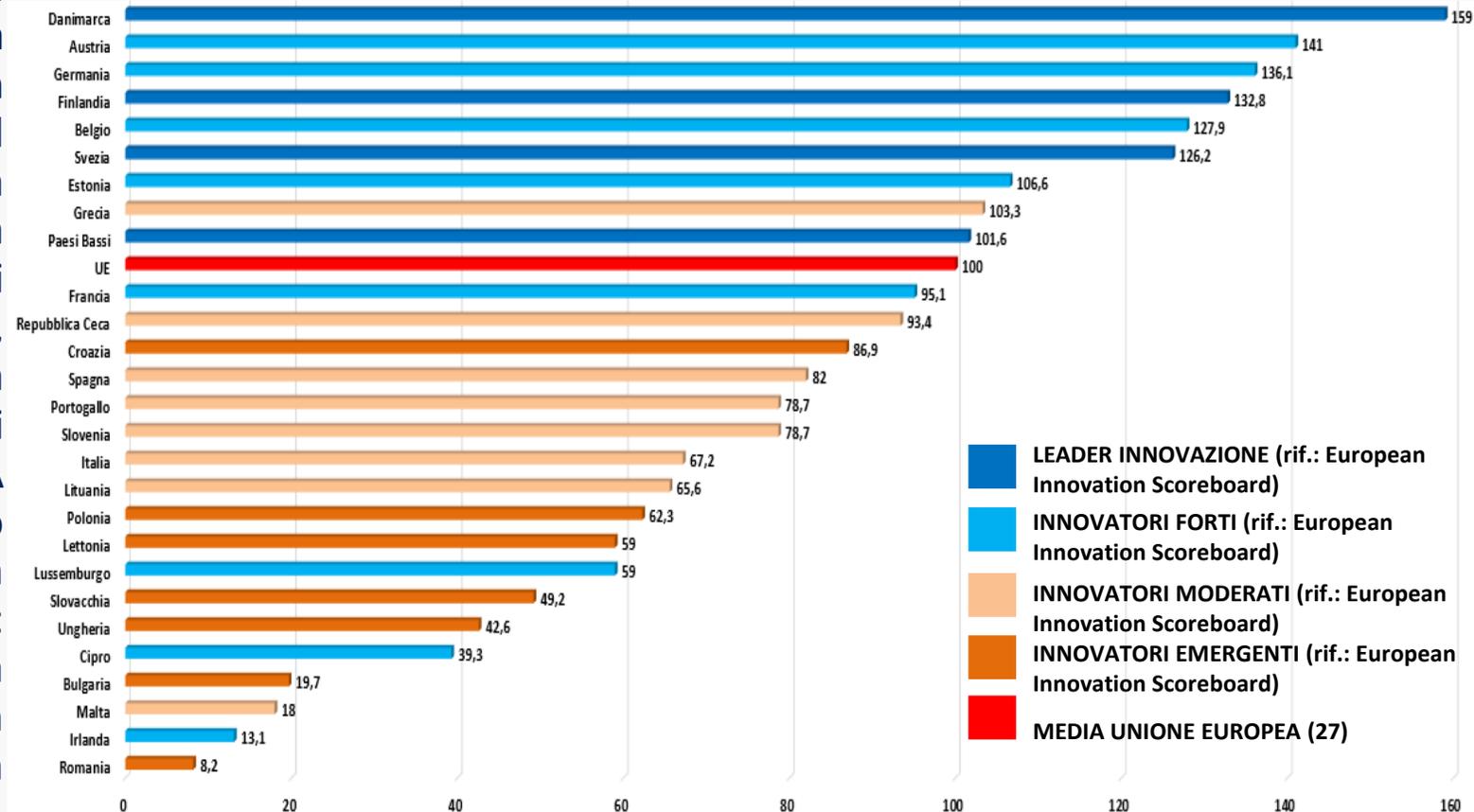
L'innovazione nei Paesi U.E.: la spesa in R&S del settore pubblico (2024)



Con riferimento ai livelli di spesa in ricerca e sviluppo finanziata dal settore pubblico, si segnala che l'Italia, nel 2024, si posiziona al sedicesimo posto (nel 2023 era in diciassettesima posizione) tra i paesi dell'Unione Europea. In particolare, con un valore dello «score» sul sostegno finanziario del settore pubblico alla spesa in R&S pari a 67,2, l'Italia si posiziona ampiamente al di sotto della media dei paesi dell'Unione Europea (27). Anche in questo caso, la Danimarca si colloca come leader nella spesa in R&S del settore pubblico, con uno «score» pari a 159 (valore più che doppio rispetto all'Italia). A seguire, tra i primi cinque paesi per supporto finanziario del settore pubblico alla spesa in Ricerca e Sviluppo si segnalano nell'ordine: l'Austria con uno «score» pari a 141, la Germania con uno «score» pari a 136,1, la Finlandia con uno «score» pari a 132,8 e, infine, il Belgio con uno «score» pari a 127,9.

LA SPESA IN R&S DEL SETTORE PUBBLICO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (2024) -valori assoluti-

(Fonte: Commissione Europea, dati estratti il 28/04/2025)



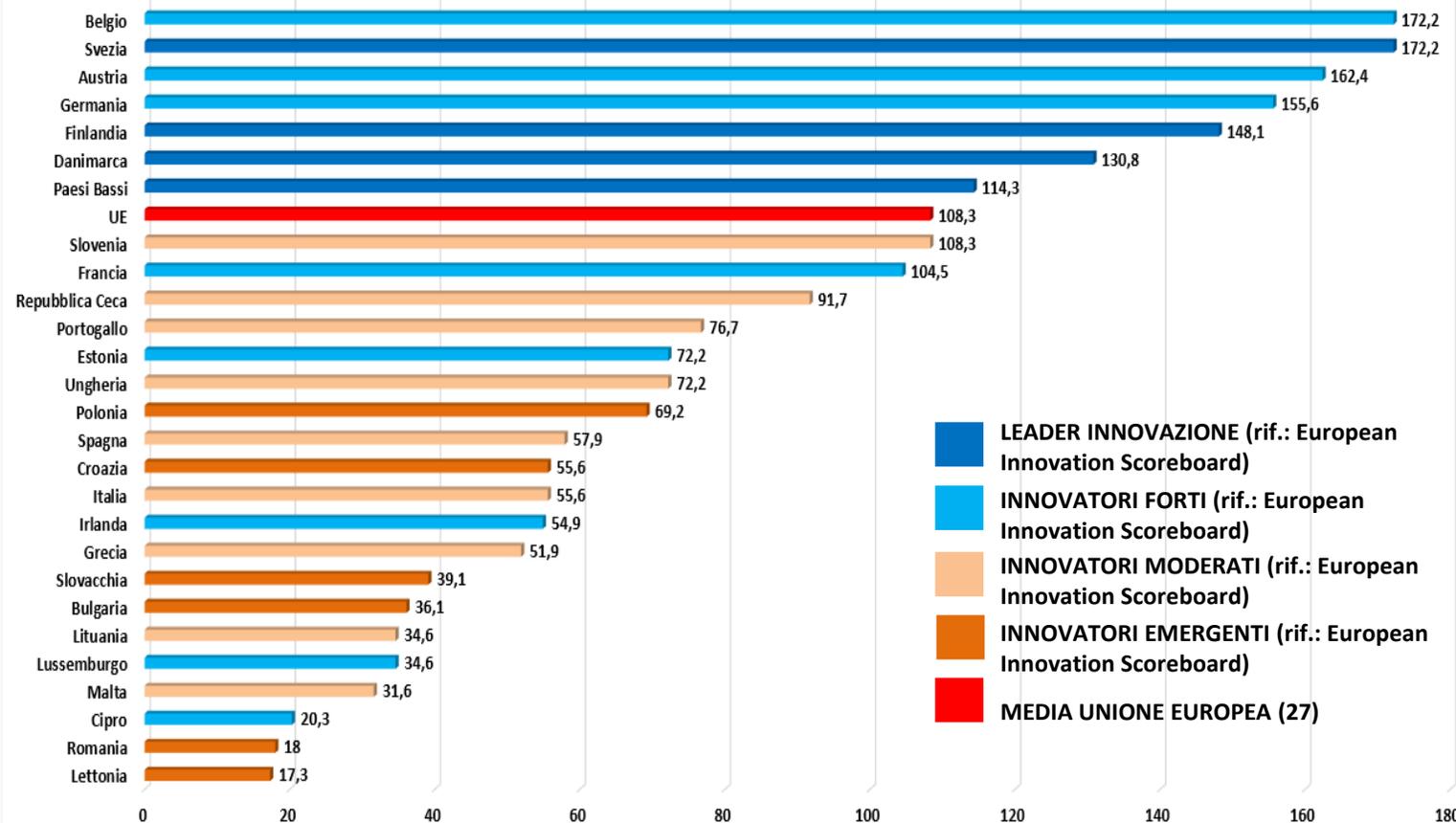
L'innovazione nei Paesi U.E.: la spesa in R&S delle imprese (2024)



Per quanto riguarda l'indicatore che misura la spesa in ricerca e sviluppo finanziata dalle imprese, si evidenzia che l'Italia, nel 2024, si posiziona al diciassettesimo posto (posizione identica rispetto al 2023) tra i paesi dell'Unione Europea. In particolare, con un valore dello «score» sul sostegno finanziario del settore privato alla spesa in R&S pari a 55,6, l'Italia si conferma ampiamente al di sotto della media dei paesi dell'Unione Europea (27). In questo caso, il Belgio e la Svezia condividono la posizione di leader nella spesa in R&S del settore privato, con uno «score» pari a 172,2 (valore più di tre volte superiore a quello dell'Italia). Seguono tra i primi cinque paesi per supporto finanziario delle imprese alla spesa in Ricerca e Sviluppo, si segnalano nell'ordine: l'Austria con uno «score» pari a 162,4, la Germania con uno «score» pari a 155,6 e, infine, la Finlandia con uno «score» pari a 148,1.

LA SPESA IN R&S DELLE IMPRESE NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA (2024) - valori assoluti-

(Fonte: Commissione Europea, dati estratti il 28/04/2025)



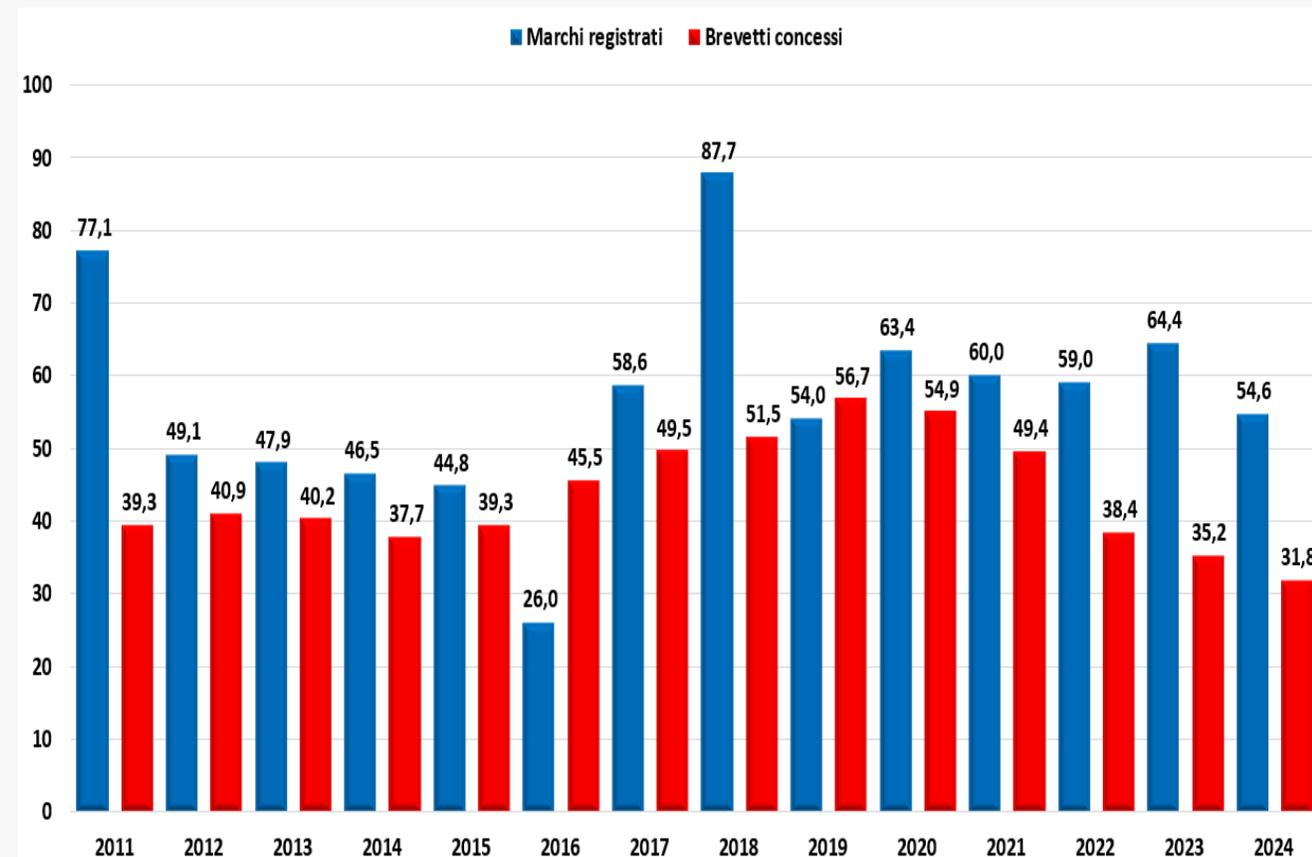
L'innovazione in Italia: marchi registrati e brevetti concessi (2011-2024)



Nel quadro d'insieme sull'innovazione in Italia, dai dati dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) si evidenzia la propensione all'innovazione delle imprese italiane nel medio periodo (2011-2024). Il numero di brevetti concessi, dopo una fase stazionaria rilevata tra il 2011 e il 2014, ha mostrato forti segnali di crescita a partire dal 2015, con il picco della serie storica raggiunto nel 2019 con 56,7 mila brevetti concessi. In seguito, nel triennio successivo alla pandemia da *Covid-19* (2021-2024), si evidenzia un forte calo nel numero di brevetti concessi, che arriva a toccare il valore di 31,8 mila nel 2024 (una flessione rispetto al 2023 pari al -9,7%). Per quanto riguarda i marchi registrati, l'analisi di medio-lungo periodo (2011-2024) mostra un andamento altalenante: dopo un significativo calo della registrazione dei marchi tra il 2011 e il 2016 (dai 77,1 mila del 2011 ai 26 mila del 2016) si rileva un riallineamento verso l'alto, con il picco raggiunto nel 2018, pari a 87,7 mila marchi registrati. Tra il 2019 e il 2024 si conferma una dinamica altalenante, ma caratterizzata da una flessione nel numero di marchi registrati, che ha toccato il valore pari a 54,6 mila nel 2024 (-15,2% rispetto al 2023).

IL NUMERO DI MARCHI REGISTRATI E DI BREVETTI CONCESSI IN ITALIA (2011-2024) -valori assoluti in migliaia-

(Fonte: Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dati estratti il 28/04/2025)



L'innovazione in Italia: brevetti concessi per regione (2024)

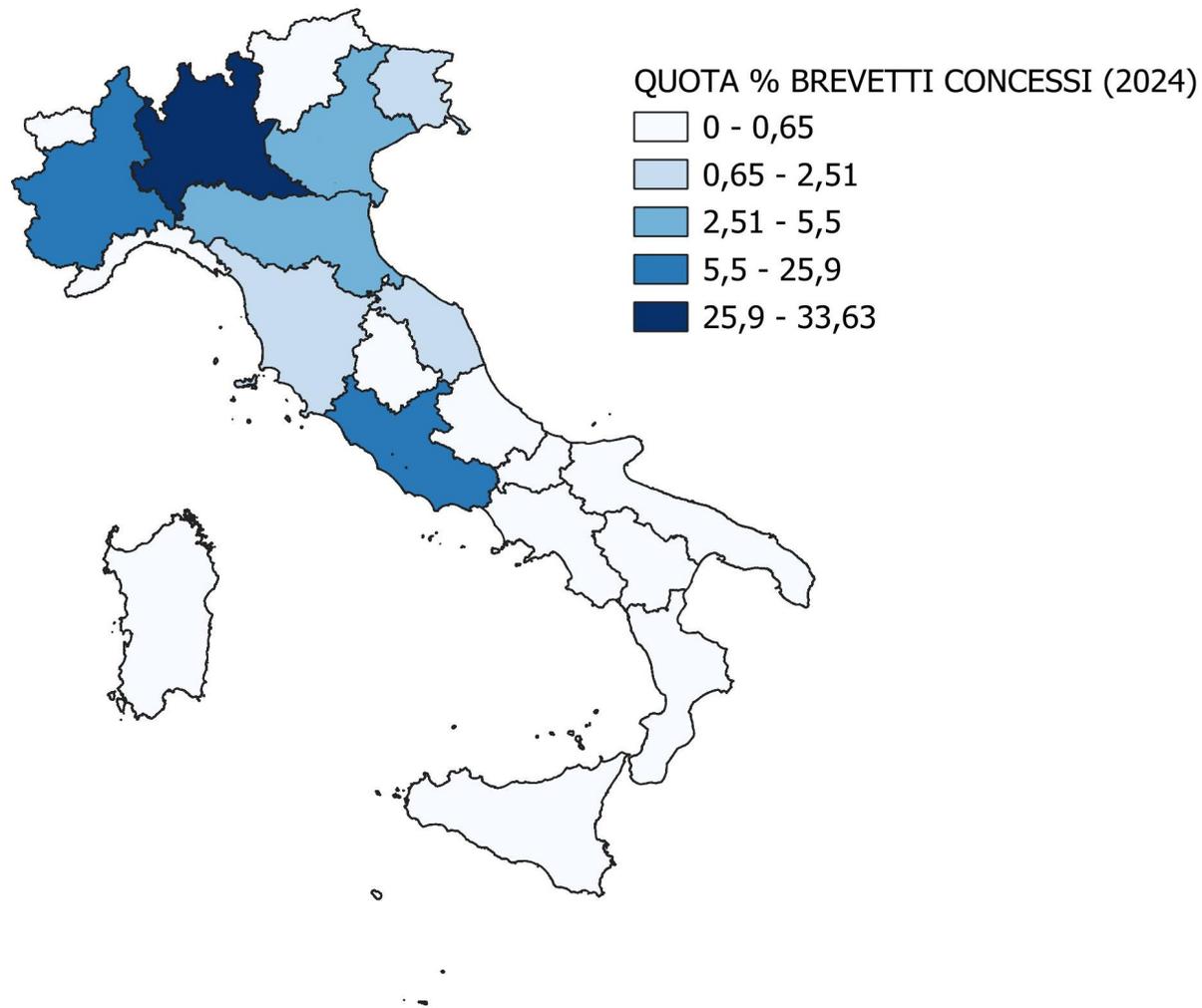


TAVOLA CARTOGRAFICA 1: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER QUOTA DI BREVETTI CONCESSI SUL TOTALE ITALIANO (2024)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dati estratti il 28/04/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Sull'asse territoriale, nel 2024 si evidenzia un forte divario tra le aree del Centro-Nord e le regioni del Mezzogiorno nella propensione all'innovazione. In particolare, osservando la distribuzione regionale dei brevetti concessi in Italia, si evidenzia come la Lombardia, il Lazio e il Piemonte detengano l'81,7% del totale del numero di brevetti concessi a livello nazionale. Nello specifico, più di un terzo del totale dei brevetti concessi sono localizzati in Lombardia (pari a 10,6 mila). A seguire il Lazio, che mostra una quota pari al 25,9% del totale dei brevetti concessi in Italia (pari a 8,2 mila brevetti concessi) e il Piemonte, che segnala un peso pari al 22,1% del totale dei brevetti concessi a livello nazionale (pari a 7 mila brevetti concessi).

L'innovazione in Italia: marchi registrati per regione (2024)

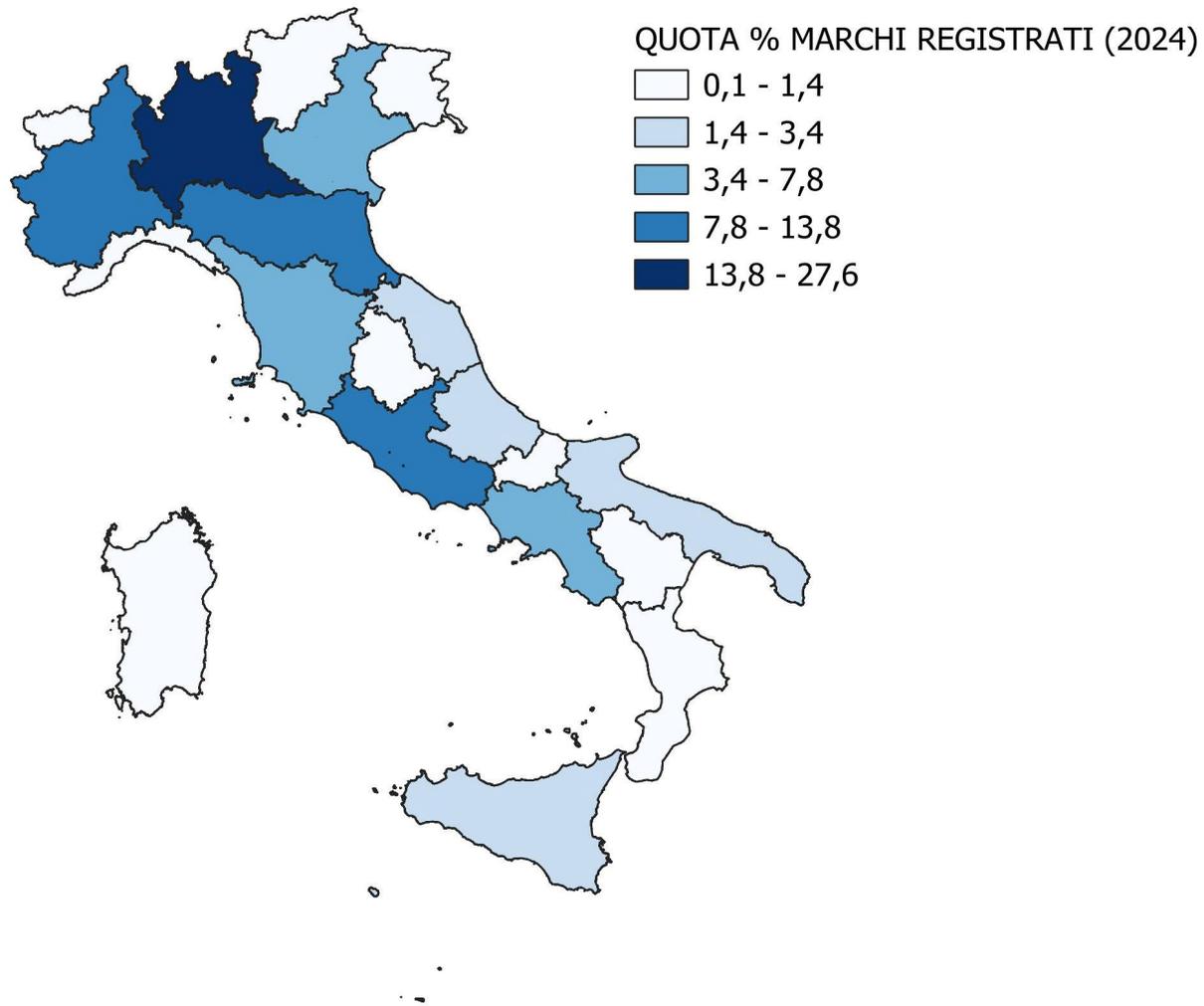


TAVOLA CARTOGRAFICA 2: RIPARTIZIONE DELLE REGIONI IN CLASSI* PER QUOTA DI MARCHI REGISTRATI SUL TOTALE ITALIANO (2024)

-%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dati estratti il 28/04/2025)

*classi individuate tramite algoritmo statistico che definisce una varianza massima tra le singole classi e una minima varianza all'interno di ciascuna classe

Approfondendo l'analisi con riguardo alla propensione all'innovazione delle regioni italiane, nel 2024, si conferma la polarizzazione della distribuzione dei marchi registrati in Italia nelle regioni del Centro-Nord del paese. In particolare, l'81,3% del totale dei marchi registrati nel 2024 è afferente alle aree del Centro-Nord Italia, mentre il restante 18,7% fa riferimento alle regioni del Mezzogiorno. Tra le prime tre regioni per quota di marchi registrati sul totale nazionale nel 2024 vi sono, nell'ordine: la Lombardia con una quota pari al 27,6% del totale, il Lazio con una quota pari al 13,85% del totale e, infine, l'Emilia-Romagna con una quota pari al 9,2% del totale.

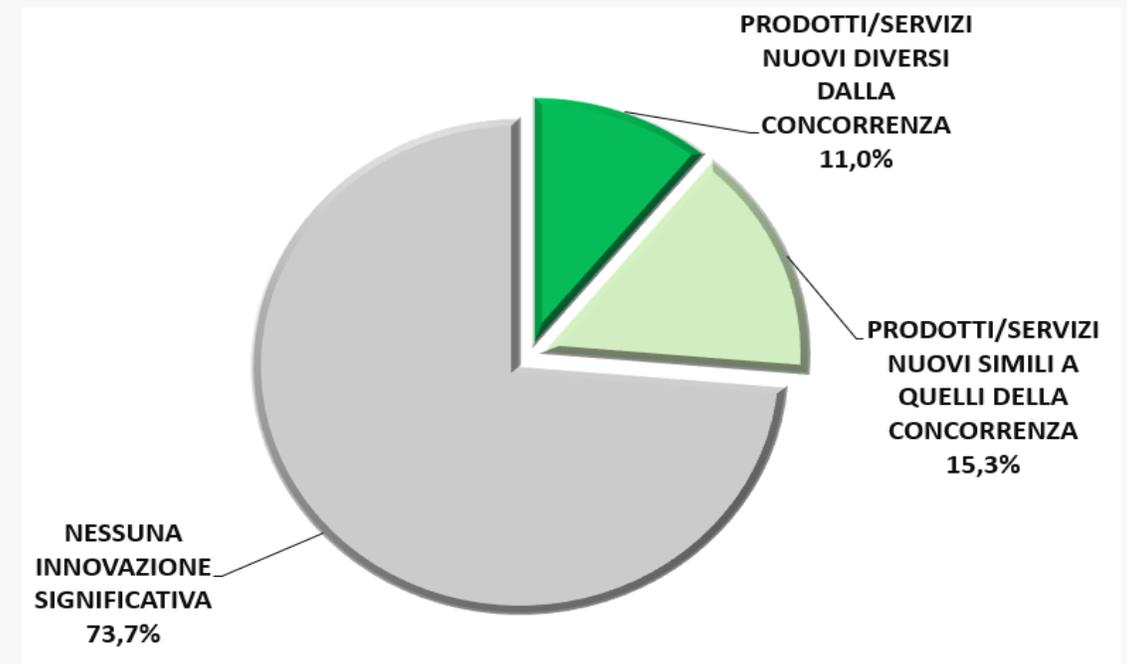
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative (2024)



In tale contesto, le cooperative italiane sono impegnate nel percorso di crescita sostenibile attraverso l'innovazione, intesa anche come la creazione e lo sviluppo di prodotti, servizi e/o di processi nuovi o migliorati. L'innovazione comporta l'introduzione di idee, tecnologie, caratteristiche o design innovativi che forniscono un valore aggiunto ai clienti e differenziano le offerte esistenti sul mercato. Un'innovazione di successo richiede una combinazione di creatività, ricerche di mercato, intuizioni, formazione del personale, competenze tecnologiche e una gestione efficace e sostenibile del progetto. Dalle verifiche empiriche sulla capacità innovativa delle imprese cooperative attive aderenti a Confcooperative* si rileva che più di due cooperative su dieci nel 2024 hanno introdotto innovazioni con prodotti/servizi nuovi e diversi e/o simili alla concorrenza. In particolare, l'11% ha introdotto prodotti/servizi nuovi e diversi dalla concorrenza, mentre il 15,3% ha introdotto prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza. Il restante 73,7% del totale delle cooperative aderenti attive non ha segnalato alcuna significativa innovazione di prodotto/servizio nel 2024.

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



* Le risultanze del monitoraggio sulle innovazioni di prodotto/servizio e di processo introdotte nel 2024 dalle aderenti attive fanno riferimento alle analisi prodotte a partire dall'osservazione delle risposte fornite da un panel di intervistati rappresentativo del Sistema Confcooperative. Le «interviste» relative a 369 cooperative sono state realizzate tra il 17 gennaio e il 5 febbraio 2025 da Cristoforo soc. coop. onlus, per conto dell'Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato di Fondosviluppo S.p.A. (sono escluse dalla rilevazione le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue, le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione).

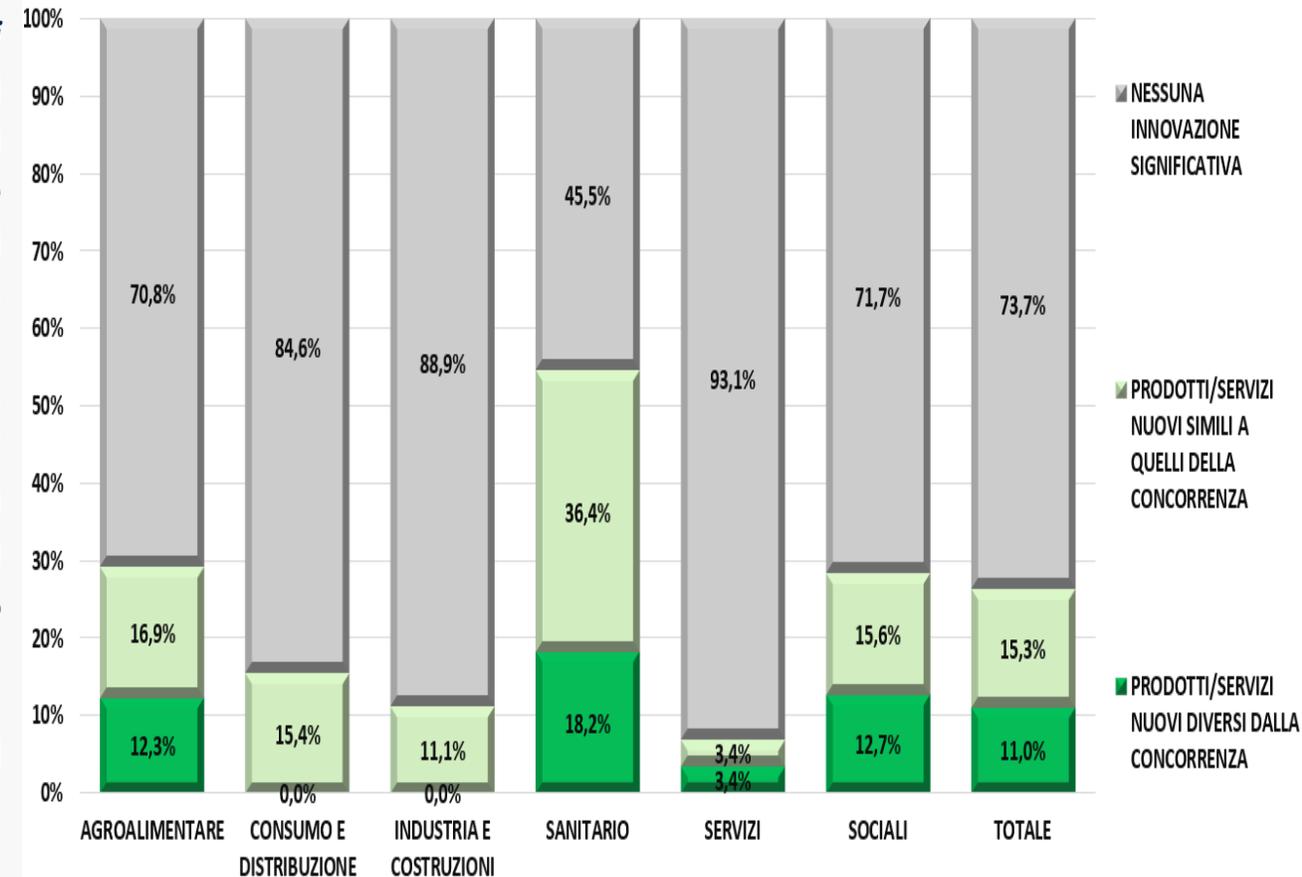
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative - settore (2024)



Osservando la capacità innovativa delle cooperative aderenti attive per settore (rif.: articolazione settoriale Confcooperative, escluse le cooperative di abitazione, le banche di credito cooperativo, le mutue, le cooperative di garanzia fidi e di assicurazione), nel 2024 il sanitario rileva un grado di innovazione di prodotto/servizio più elevato rispetto agli altri settori (il 54,6% del totale delle cooperative nel settore sanitario ha realizzato prodotti/servizi nuovi simili e/o diversi dalla concorrenza). Nella cooperazione sociale e in quella agroalimentare, invece, si evidenzia una capacità di introdurre innovazioni di prodotto/servizio sostanzialmente simile alla media del totale delle cooperative. Di contro, nei settori dell'industria e costruzioni e del consumo e distribuzione si evidenzia soltanto l'introduzione di prodotti/servizi nuovi simili a quelli della concorrenza, rispettivamente con l'11,1% del totale delle cooperative nell'industria e costruzioni e con il 15,4% del totale delle cooperative nel settore del consumo e distribuzione. Infine, nell'ambito dei servizi si evidenzia che il 3,4% del totale delle cooperative aderenti attive nel settore ha introdotto prodotti/servizi nuovi diversi dalla concorrenza.

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



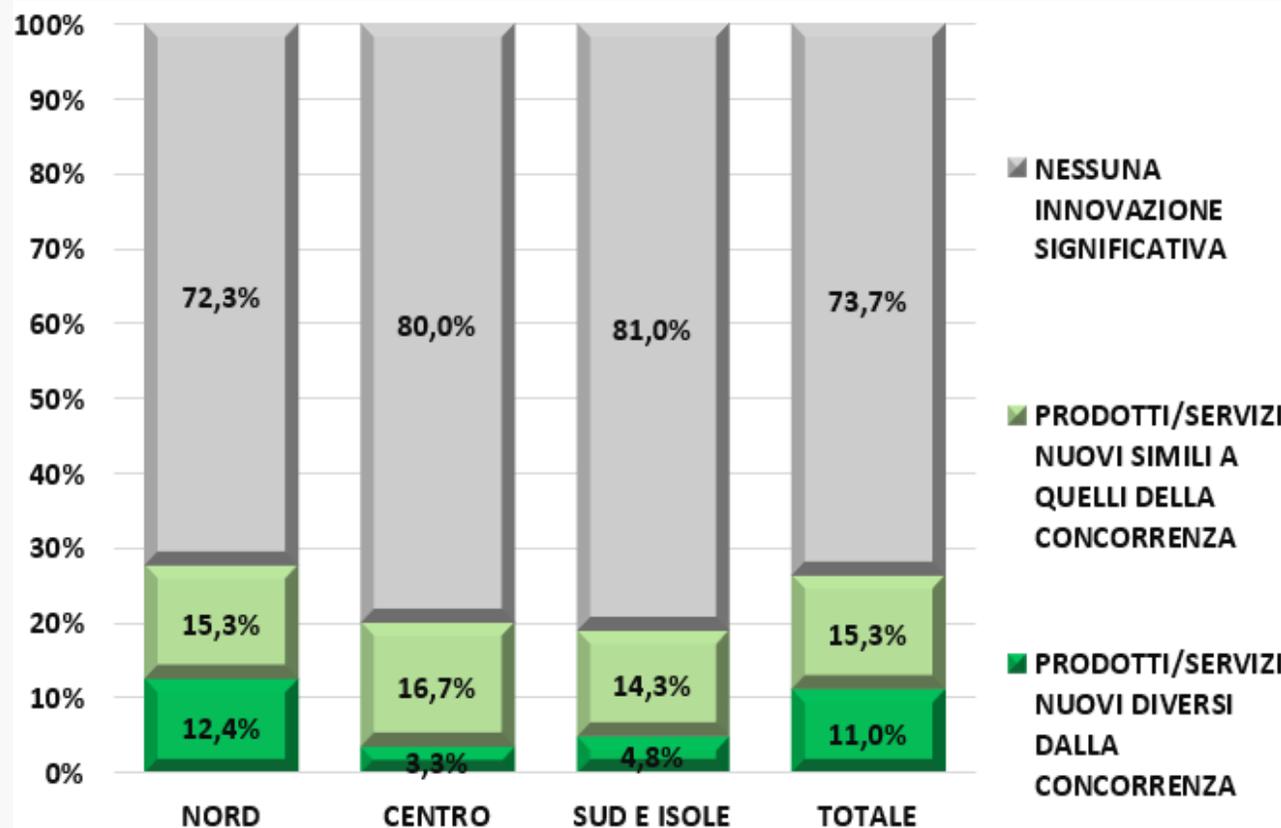
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative - area territoriale (2024)



Su base territoriale, nel 2024 si evidenzia un recupero significativo del Nord. Rispetto al Mezzogiorno e al Centro, una quota più elevata di cooperative aderenti attive nell'area del Nord ha, infatti, introdotto innovazioni di prodotto/servizio nell'anno trascorso. In particolare, quasi tre cooperative su dieci nel Nord hanno proposto sul mercato prodotti/servizi nuovi simili e/o diversi dalla concorrenza (il 15,3% del totale ha introdotto prodotti/servizi nuovi simili alla concorrenza, mentre il 12,4% del totale ha introdotto prodotti/servizi nuovi diversi dalla concorrenza). Al contrario, le cooperative aderenti attive del Mezzogiorno segnalano, nel 2024, una frenata nell'introduzione di innovazioni (il 14,3% del totale delle cooperative ha introdotto prodotti/servizi nuovi e simili a quelli della concorrenza e il 4,8% del totale ha introdotto prodotti/servizi nuovi ma diversi dalla concorrenza). Per le cooperative localizzate nel Centro Italia si rileva, infine, una significativa concentrazione dell'innovazione in prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza (pari al 16,7% del totale), rispetto all'innovazione con prodotti/servizi nuovi ma diversi dalla concorrenza (pari al 3,3% del totale).

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- AREA TERRITORIALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



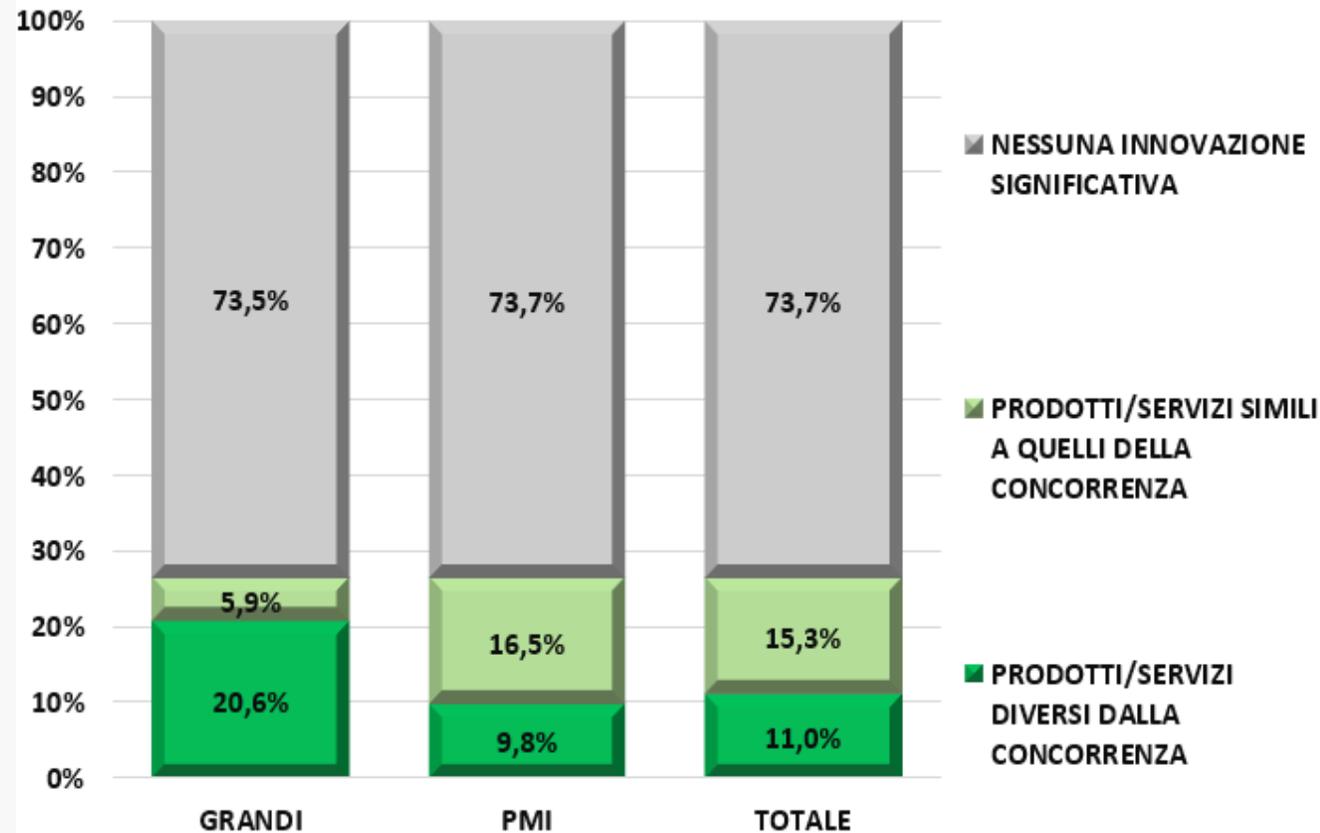
Innovazioni di prodotto e/o di servizio nelle cooperative - dimensione aziendale (2024)



Dall'analisi sulla capacità innovativa per dimensione d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti*) si rileva che le PMI cooperative, rispetto alle grandi imprese, evidenziano, nel 2024, una propensione sostanzialmente simile nell'introdurre innovazioni di prodotto e/o di servizio. Tuttavia, le grandi cooperative sono più aperte a sviluppare novità da introdurre sul mercato. In particolare, il 26,3% delle PMI aderenti attive ha introdotto sul mercato prodotti/servizi nuovi simili e/o diversi dalla concorrenza. Nello specifico, il 16,5% del totale ha proposto prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza, mentre il 9,8% del totale ha proposto prodotti/servizi nuovi ma diversi da quelli della concorrenza. Tra le grandi imprese cooperative aderenti, invece, si evidenzia che, nel 2024, una quota pari al 26,2% del totale ha introdotto innovazioni di prodotto e/o servizio, ma ben il 20,6% ha introdotto prodotti/servizi nuovi e diversi da quelli proposti dalla concorrenza e solo il 5,9% ha offerto prodotti/servizi nuovi ma simili a quelli della concorrenza.

INNOVAZIONI DI PRODOTTO E/O DI SERVIZIO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -% - DIMENSIONE AZIENDALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



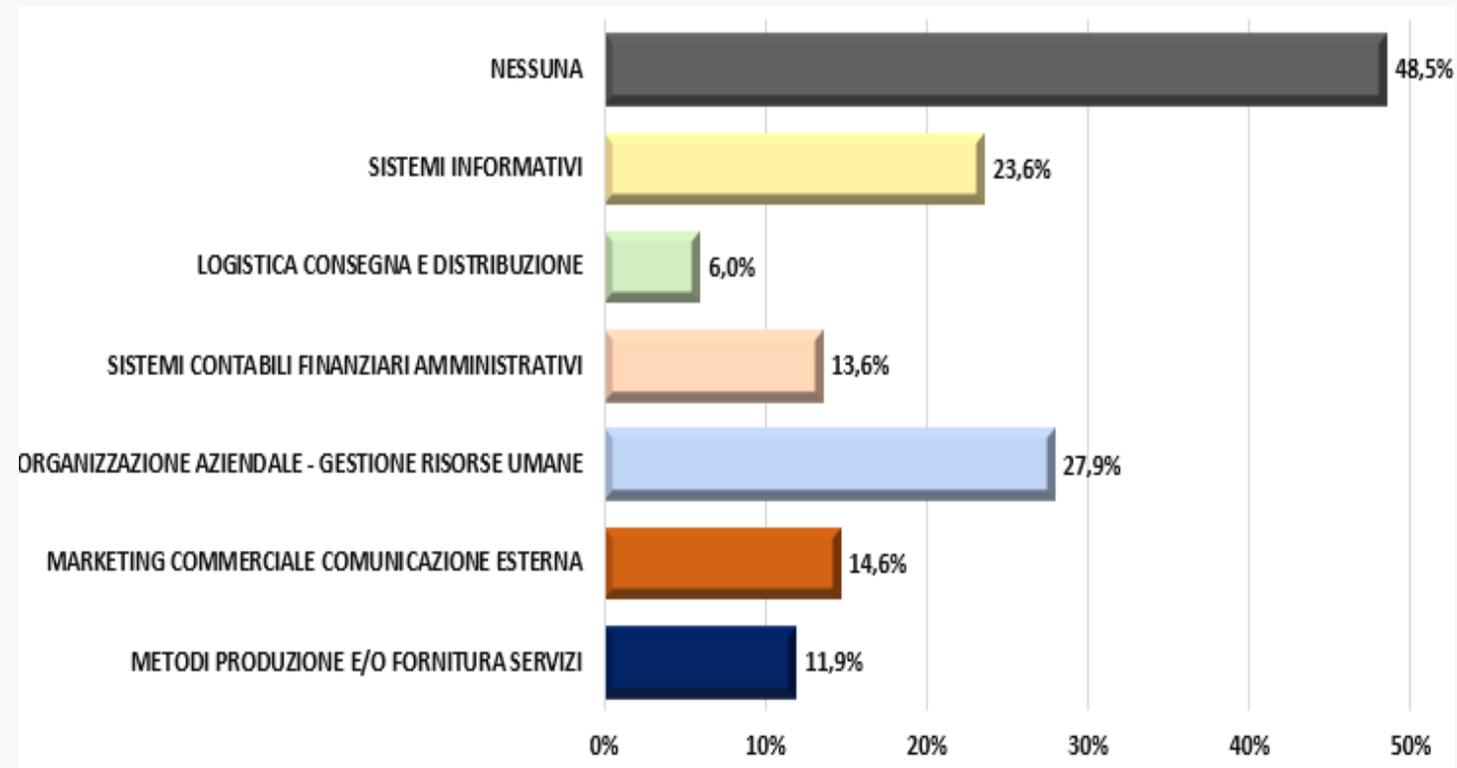
Innovazioni di processo nelle cooperative (2024)



Sul fronte dell'introduzione di innovazioni di processo, dalle verifiche empiriche emerge che nel 51,5% delle cooperative aderenti attive (la quota era pari al 55% nel 2023) sono state introdotte innovazioni di processo nel 2024, mentre il restante 48,5% delle aderenti attive non ha segnalato alcuna significativa introduzione di innovazioni di processo nel corso dell'anno trascorso. Le innovazioni di processo più importanti hanno interessato, sia i *sistemi informativi*, con il 23,6% del totale, sia la *gestione delle risorse umane*, con il 27,9% del totale delle cooperative aderenti attive interessate. A seguire, il 14,6% ha introdotto innovazioni di processo nell'ambito del *marketing e della comunicazione*, il 13,6% nei *sistemi contabili, finanziari e amministrativi*, l'11,9% nei *metodi di produzione e/o fornitura di servizi* e, infine, il 6% delle cooperative interessate da innovazioni di processo nel 2024 le ha implementate nella *logistica consegna e distribuzione*.

INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)

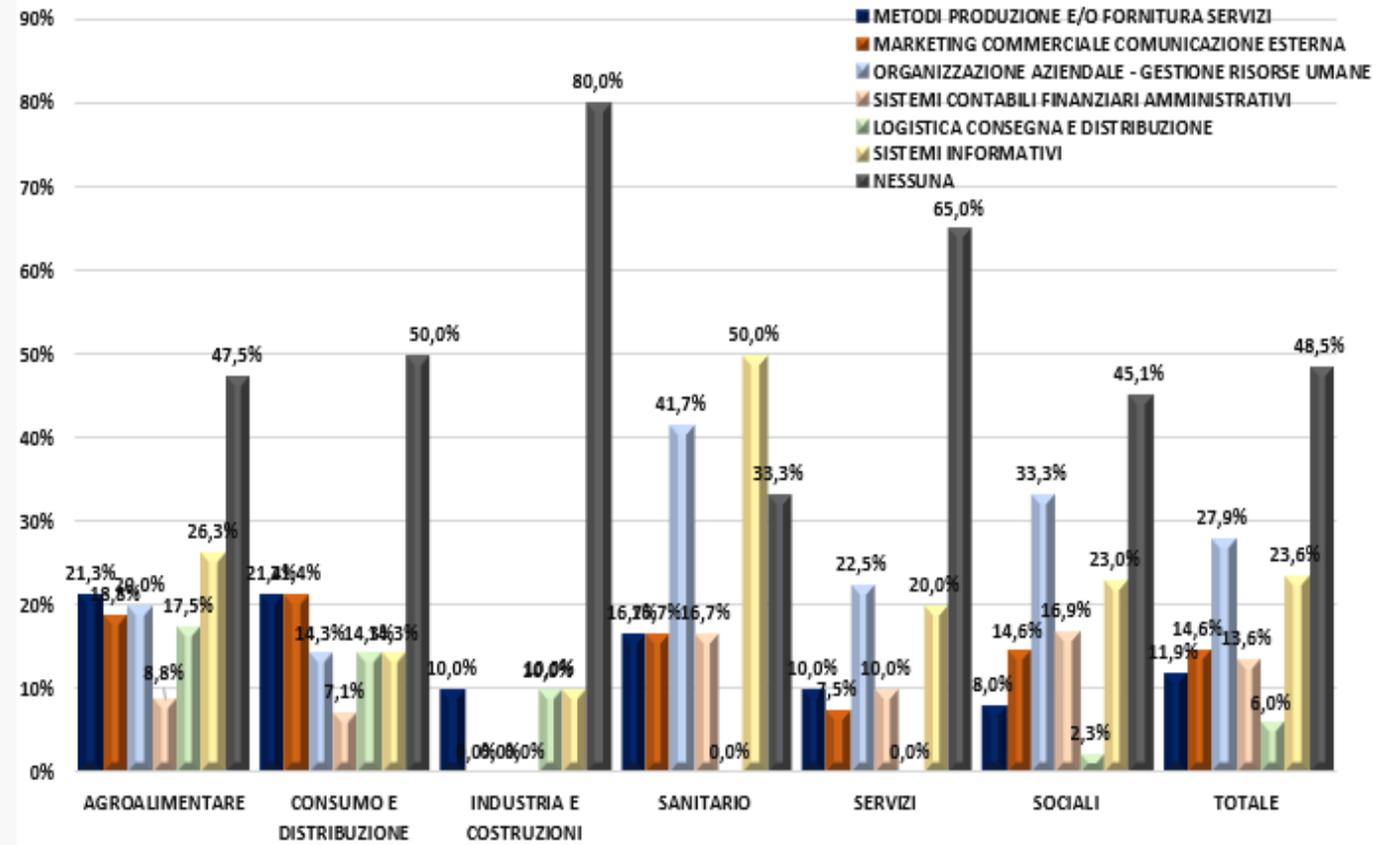


Innovazioni di processo nelle cooperative - settore (2024)



A livello settoriale, nell'agroalimentare nel 2024 spiccano le innovazioni di processo nell'ambito dei *sistemi informativi* per il 26,3% del totale delle cooperative e dei *metodi di produzione e/o fornitura di servizi* per il 21,3% del totale. Nel settore del consumo e distribuzione, le innovazioni di processo hanno riguardato principalmente i *metodi di produzione* e il *marketing*, entrambe per il 21,4% del totale delle cooperative. Nell'industria e costruzioni si evidenziano innovazioni di processo sia nei *metodi di produzione*, sia nella *logistica* sia nei *sistemi informativi*, per una cooperativa su dieci. Nella cooperazione sanitaria, la maggiore innovazione di processo riguarda i *sistemi informativi*, con il 50,0% del totale delle cooperative. Infine, nel settore della cooperazione di servizi (non sociali) si segnalano innovazioni di processo nella *gestione delle risorse umane* (22,5%) e nei *sistemi informativi* (20,0% del totale), mentre nella cooperazione sociale si rilevano innovazioni di processo nella *gestione delle risorse umane* (con il 33,3% del totale) nei *sistemi informativi* (con il 23,6% del totale) e nei *sistemi contabili* (con il 16,9% del totale).

**INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE
DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- SETTORE (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



Innovazioni di processo nelle cooperative - area territoriale (2024)

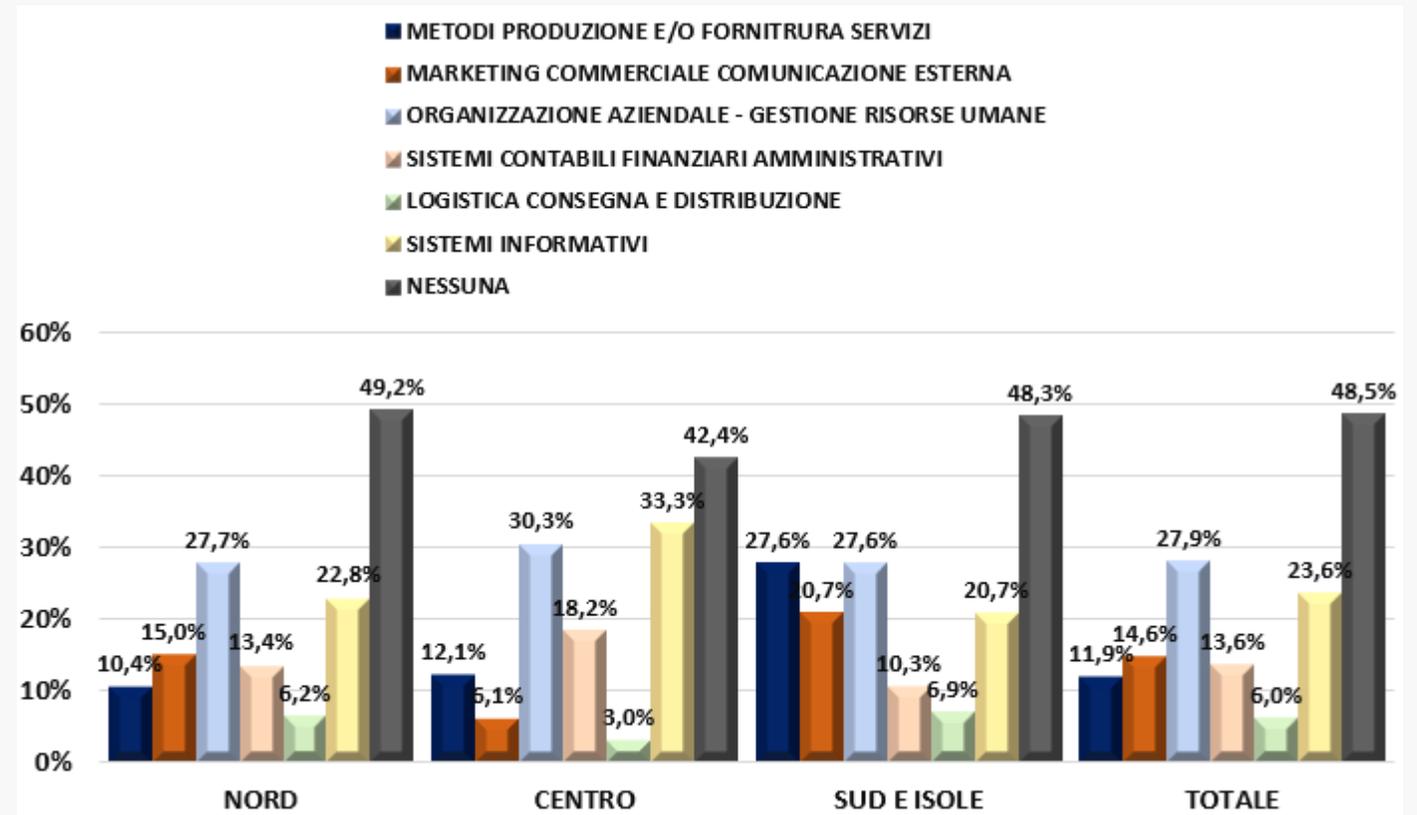


INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE

DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- AREA TERRITORIALE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)

Dal punto di vista geografico, tra le cooperative aderenti del Nord Italia si segnalano innovazioni di processo principalmente legate alla *gestione delle risorse umane*, con il 27,7% delle cooperative, e ai *sistemi informativi*, con il 22,8% delle cooperative. Nel Centro Italia, invece, le innovazioni di processo introdotte nel 2024 sono principalmente legate ai *sistemi informativi*, con il 33,3% delle cooperative, alla *gestione delle risorse umane*, con il 30,3%, ai *sistemi contabili*, con il 18,2% e ai *metodi di produzione* con il 12,1%. Nel Mezzogiorno, infine, si evidenziano innovazioni di processo principalmente nei *metodi di produzione e/o fornitura servizi* e nella *gestione delle risorse umane* (entrambe con il 27,6%) e nei *sistemi informativi* e *marketing e comunicazione* (entrambe con il 20,7%).

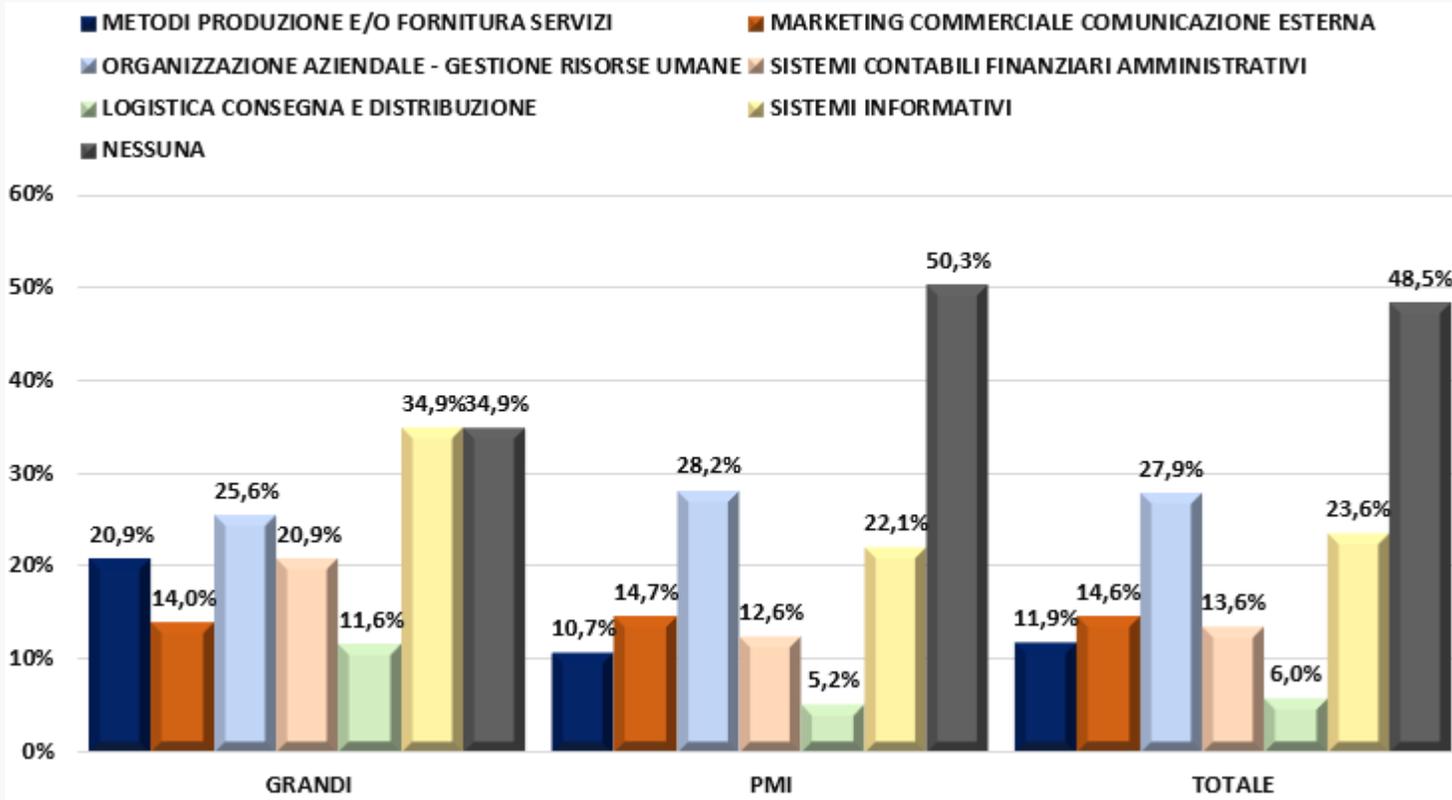


Innovazioni di processo nelle cooperative - dimensione aziendale (2024)



Osservando le innovazioni di processo introdotte dalle cooperative aderenti attive nel 2024, con riferimento alla dimensione d'impresa (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022), si evidenzia che sia le grandi imprese che le PMI hanno introdotto maggiormente innovazioni di processo con riferimento ai *sistemi informativi* (per le grandi pari al 34,9% delle cooperative, mentre per le PMI pari al 22,1% delle imprese) e alla *gestione delle risorse umane* (per le grandi imprese pari al 25,6%, mentre per le PMI pari al 28,2%). Nell'ambito della *logistica consegna e distribuzione* le grandi cooperative segnalano una quota nettamente maggiore di imprese che hanno proposto innovazioni di processo rispetto alle PMI. Nel complesso, la propensione all'innovazione di processo cresce all'aumentare della dimensione d'impresa. Nel 2024, infatti, il 65,1% delle grandi cooperative ha introdotto innovazioni di processo, contro il 49,7% delle PMI cooperative.

INNOVAZIONI DI PROCESSO INTRODOTTE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -% DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



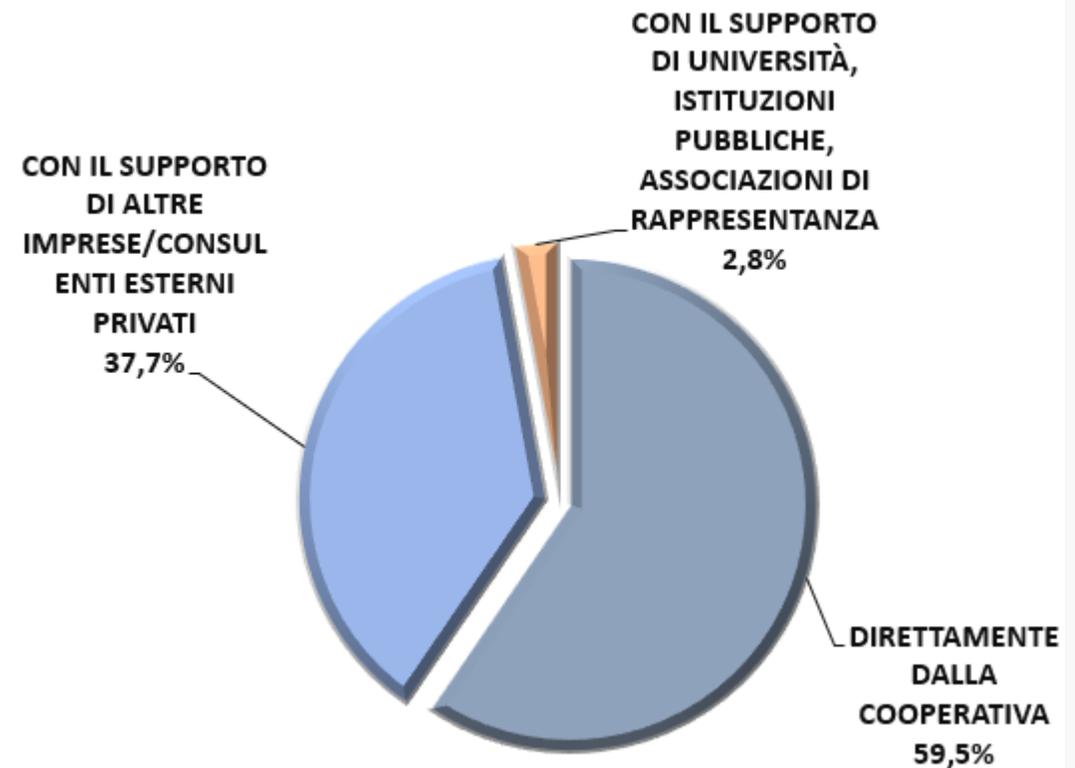
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative (2024)



MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)

Per quanto riguarda le diverse modalità di introduzione delle innovazioni, sei cooperative aderenti attive su dieci (per una quota pari al 59,5% del totale), nel 2024, hanno introdotto le innovazioni di prodotto/servizio/processo in maniera diretta, ossia senza l'ausilio di alcuna collaborazione esterna. Il 37,7% delle imprese è stato, invece, supportato da altre imprese o da consulenti esterni privati nell'introduzione e nell'implementazione dell'innovazione di prodotto/servizio/processo. Infine, solamente una quota pari al 2,8% delle cooperative che ha introdotto innovazioni di prodotto/servizio/processo si è avvalsa della collaborazione con il sistema universitario, le Istituzioni pubbliche e/o le Associazioni di categoria.



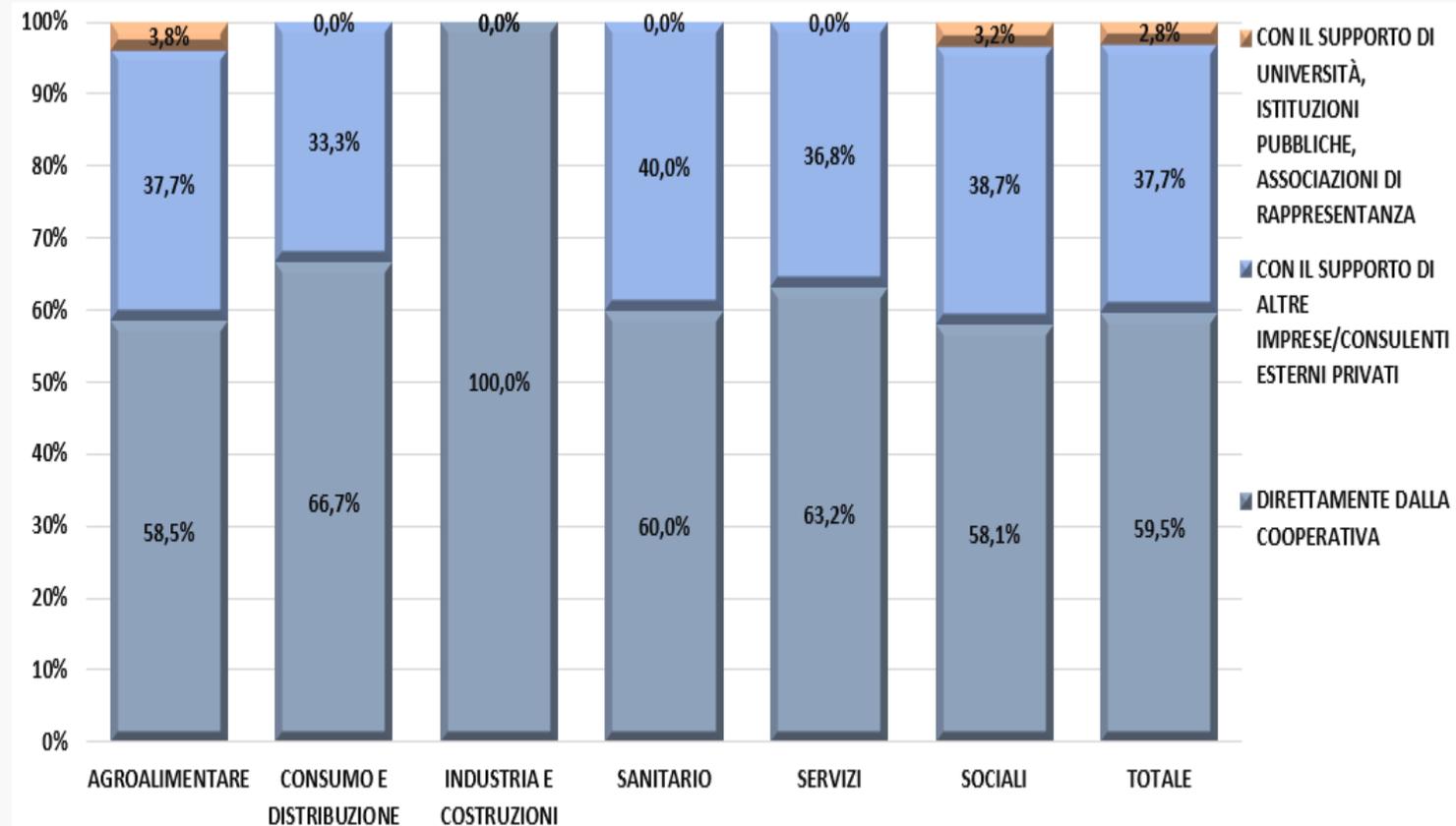
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative - settore (2024)



A livello settoriale, nel 2024, si evidenzia che in tutti i settori oggetto d'indagine, tranne in quello agroalimentare e in quello sociale, la modalità di introduzione delle innovazioni di prodotto/servizio/processo è avvenuta attraverso il coinvolgimento di risorse interne alla cooperativa (nel settore dell'industria e costruzioni, inoltre, questa rappresenta la modalità esclusiva) o facendo ricorso al supporto di altre imprese/consulenti. Nel settore agroalimentare e in quello sociale si segnala, invece, la presenza di cooperative che hanno introdotto innovazioni di prodotto/servizio/processo avvalendosi anche del supporto di Università, Istituzioni pubbliche e Associazioni di categoria (rispettivamente il 3,8% nell'agroalimentare e il 3,2% nel sociale). Nel settore sanitario si registra, infine, la quota più elevata di cooperative che hanno introdotto, nel 2024, innovazioni di prodotto/servizio/processo attraverso il supporto esterno (pari al 40% del totale).

MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



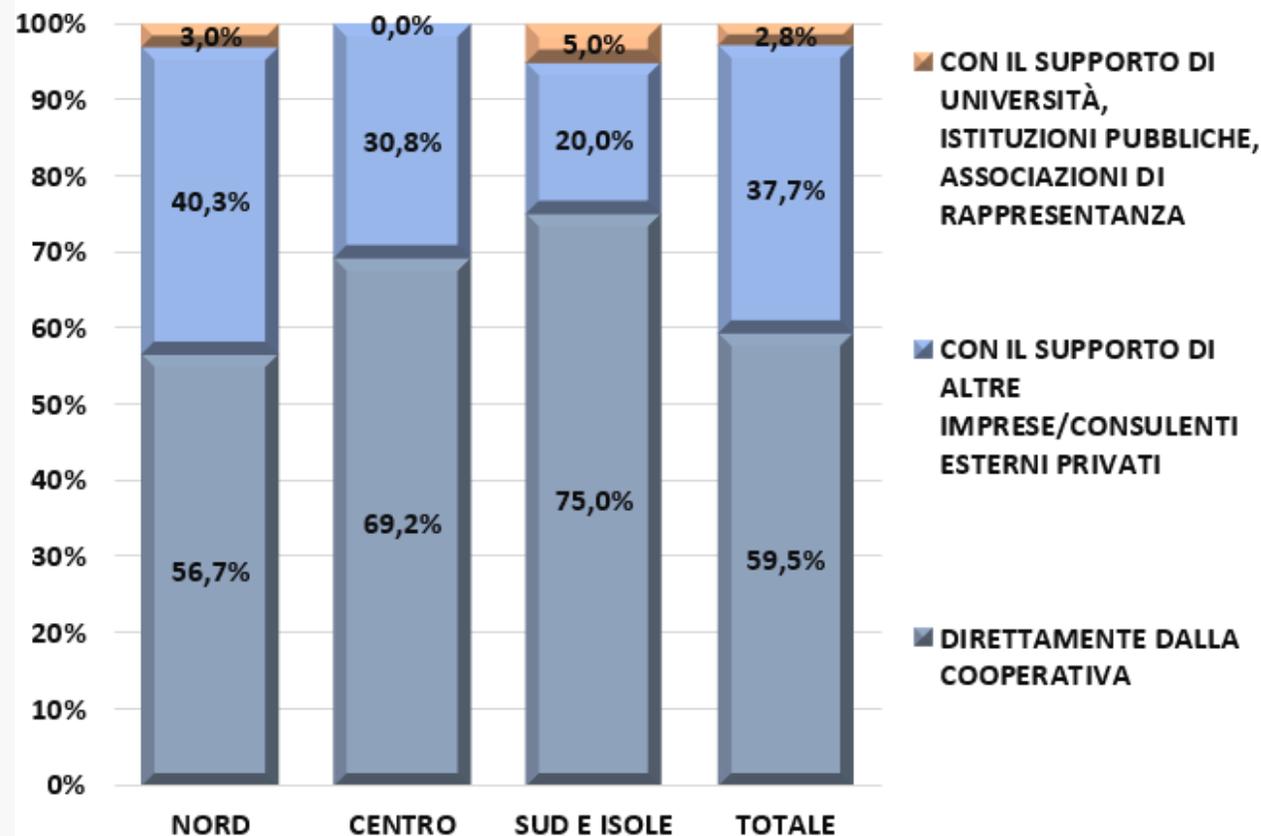
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative - area territoriale (2024)



Dalla declinazione per area territoriale, si rileva che in tutte le ripartizioni geografiche, seppur in modo meno marcato nel Nord, le cooperative aderenti attive che hanno introdotto nel 2024 innovazioni di prodotto/servizio/processo lo hanno fatto, prevalentemente, in maniera diretta. In particolare, si segnala la quota più elevata di cooperative che ha introdotto innovazioni senza il supporto esterno nell'area del Mezzogiorno, con il 75% del totale, seguita dal Centro con il 69,2% del totale. Al Nord, invece, la quota di cooperative che ha introdotto innovazioni di prodotto/servizio/processo in maniera diretta scende al 56,7%. Nel Nord, allo stesso tempo, si registra la quota più alta di cooperative che ha introdotto innovazioni con il supporto di altre imprese e/o consulenti esterni, pari al 40,3% del totale (tale quota scende al 30,8% per il Centro e al 20% per il Mezzogiorno). Infine, il Mezzogiorno, rispetto alle altre aree territoriali, segnala la quota più elevata di cooperative che ha introdotto, nel 2024, innovazioni di prodotto/servizio/processo con il supporto di Università, Istituzioni pubbliche e/o Associazioni di rappresentanza (il 5% del totale).

**MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI
(PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- AREA
TERRITORIALE**

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



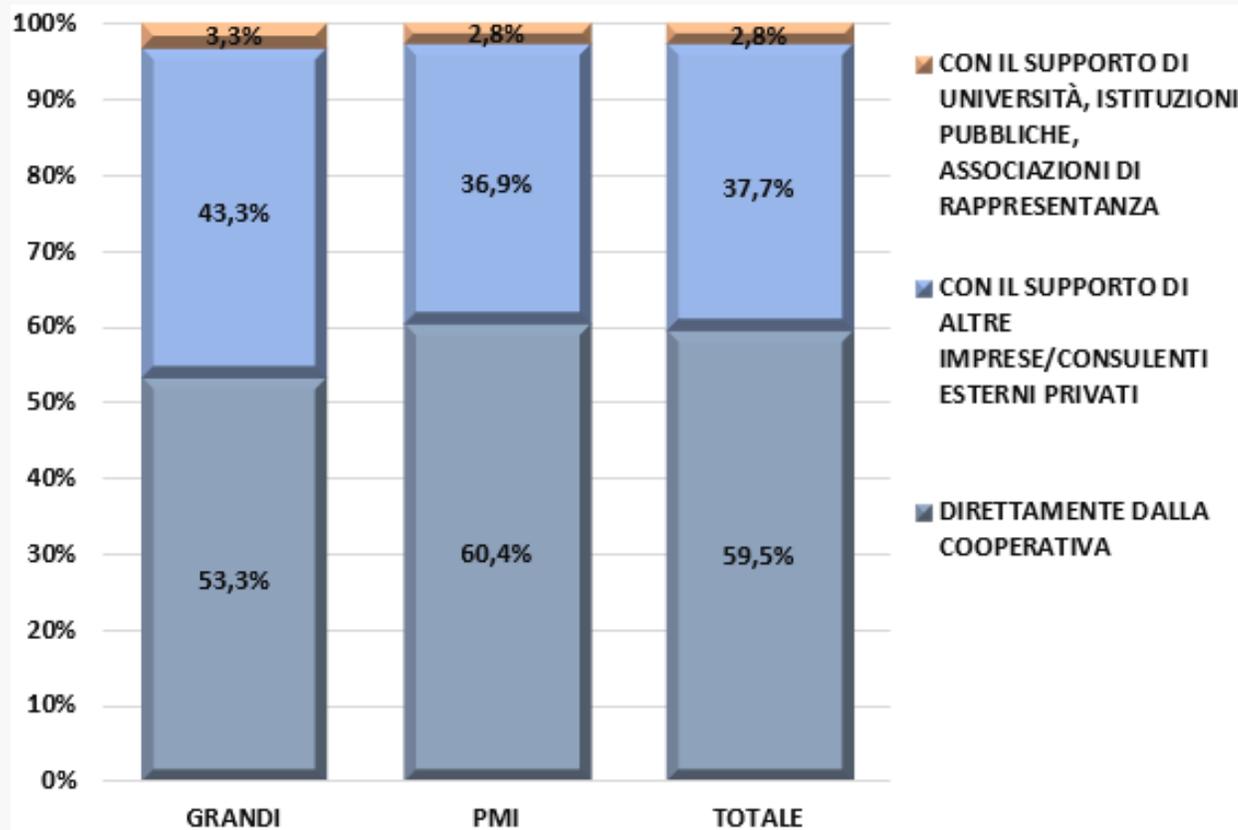
Modalità di introduzione delle innovazioni nelle cooperative - dimensione aziendale (2024)



Sul fronte della dimensione d'impresa (*rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti*), si rileva che le cooperative aderenti attive di grande dimensione mostrano una maggiore capacità e propensione alla collaborazione con altre imprese o con consulenti esterni in merito all'introduzione delle innovazioni di prodotto/servizio/processo. Infatti, il 46,6% delle innovazioni introdotte dalle grandi cooperative nel 2024 fa riferimento a iniziative innovative avviate con il supporto esterno (in particolare, il 43,3% attraverso il supporto di altre imprese/consulenti esterni privati e il 3,3% con il supporto di Università, Istituzioni pubbliche, Associazioni di rappresentanza). Di contro, tra le PMI cooperative si segnala una maggiore propensione allo sviluppo di innovazioni di prodotto/servizio/processo prevalentemente in maniera diretta, ossia senza il supporto di soggetti esterni (il 60,4%, contro il 53,3% delle cooperative di grande dimensione).

MODALITÀ DI INTRODUZIONE DELLE INNOVAZIONI (PRODOTTO/SERVIZIO/PROCESSO) DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- DIMENSIONE AZIENDALE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



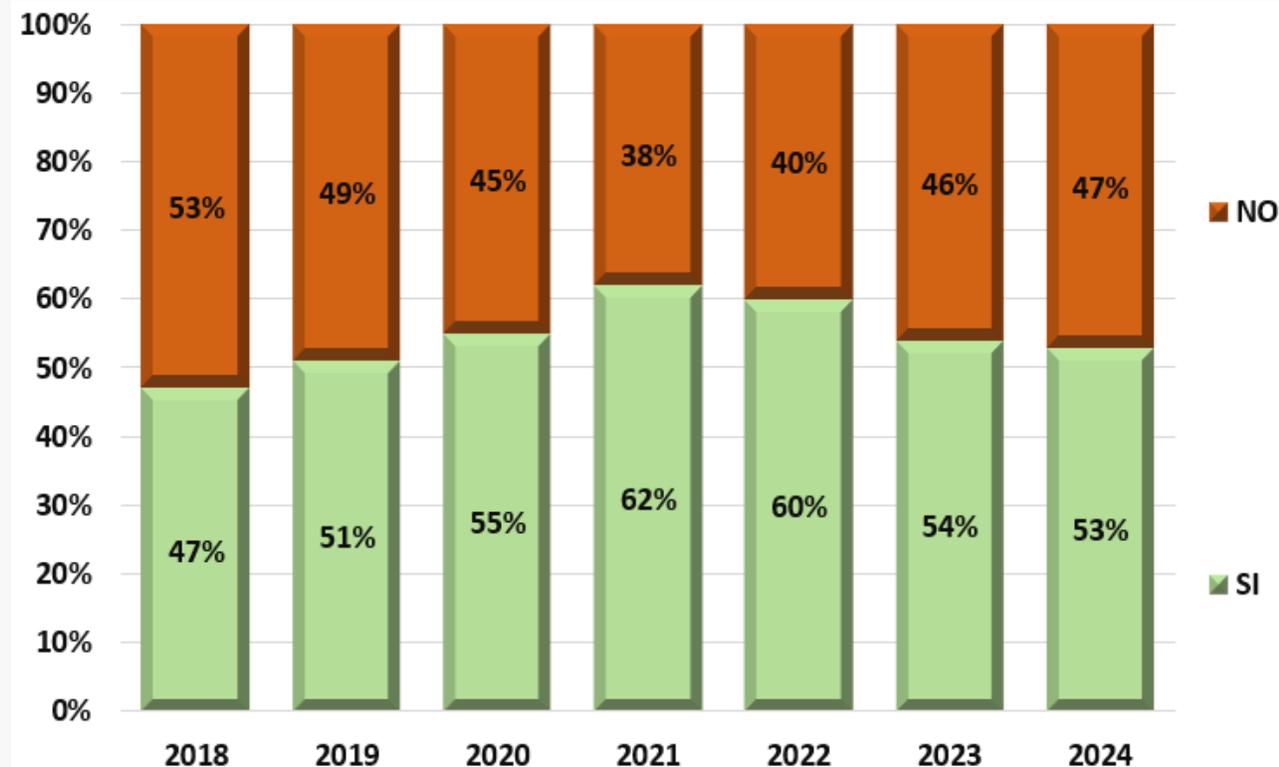


Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative (2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024)

Sul fronte dell'innovazione e, in particolare, della formazione in tema di innovazione, anche nel 2024 si segnala che la maggioranza assoluta delle cooperative aderenti attive ha avviato percorsi formativi a sostegno dell'innovazione. Tuttavia, rispetto ai tre anni precedenti, si rileva una lieve frenata del percorso intrapreso dalle cooperative per sensibilizzare e accrescere le competenze del personale sulle tematiche legate alla transizione digitale. Dalla periodica indagine annuale condotta su un panel di cooperative aderenti attive si registra, infatti, una lieve flessione della quota di imprese interessate nell'ultimo anno (2024) da iniziative formative a supporto dell'innovazione. Nel complesso, si attesta al 53% nel 2024 la quota di cooperative che ha avviato, a favore del personale, percorsi formativi, anche occasionali e non pianificati, su tematiche legate all'innovazione (la quota era pari al 54% nel 2023, si attestava al 60% nel 2022, aveva raggiunto il 62% nel 2021, mentre non superava il 55% nel 2020, era pari al 51% nel 2019 e non andava oltre il 47% del totale nel 2018).

FORMAZIONE SU TEMATICHE DELL'INNOVAZIONE TRA LE ADERENTI ATTIVE (2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



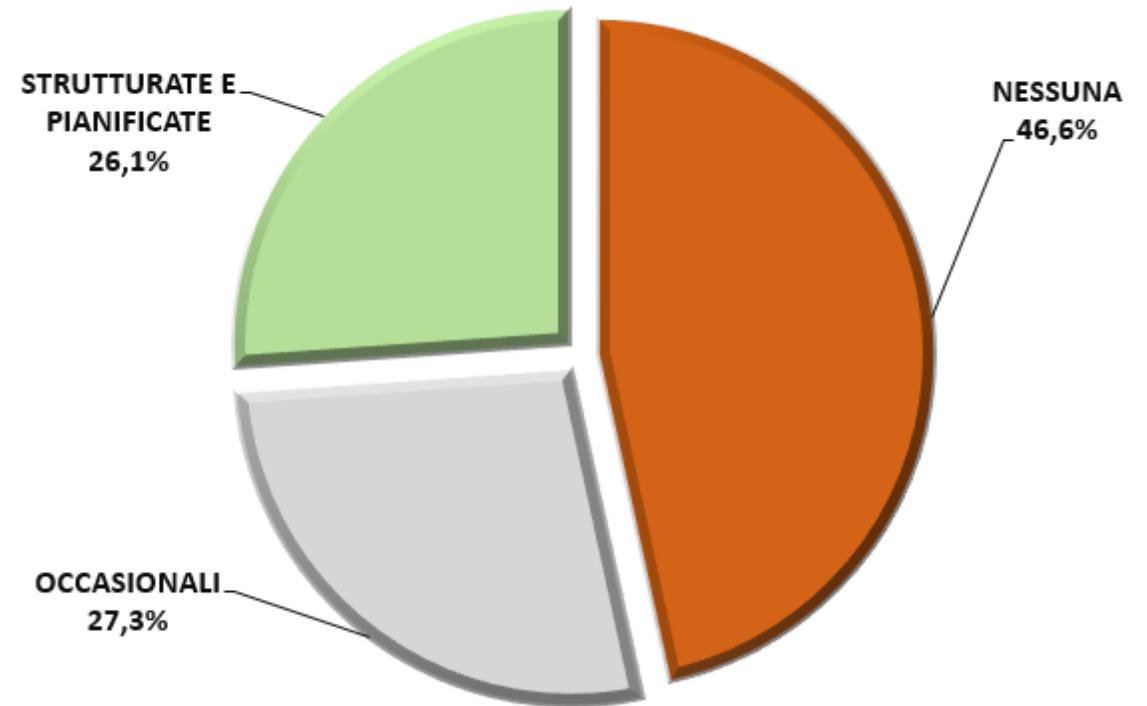
Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative (2024)



Di fatto, nel 2024, la quota di aderenti attive che non ha promosso alcun momento formativo a supporto dell'innovazione è pari al 46,6% del totale, in lieve aumento rispetto al 2023 quando si attestava al 46%, ma sempre molto più bassa rispetto al 53% del totale registrato nel 2018 (corrispondente al primo anno di rilevazione). Di contro, il 27,3% del totale delle cooperative ha avviato, nel 2024, sebbene in modo destrutturato e occasionale, attività formative a supporto dell'innovazione (nel 2023 la quota era pari al 30%). Nello stesso anno, il restante 26,1% delle aderenti attive ha intrapreso iniziative formative strutturate e pianificate su tematiche legate all'innovazione (nel 2023 la quota non superava il 24%).

INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



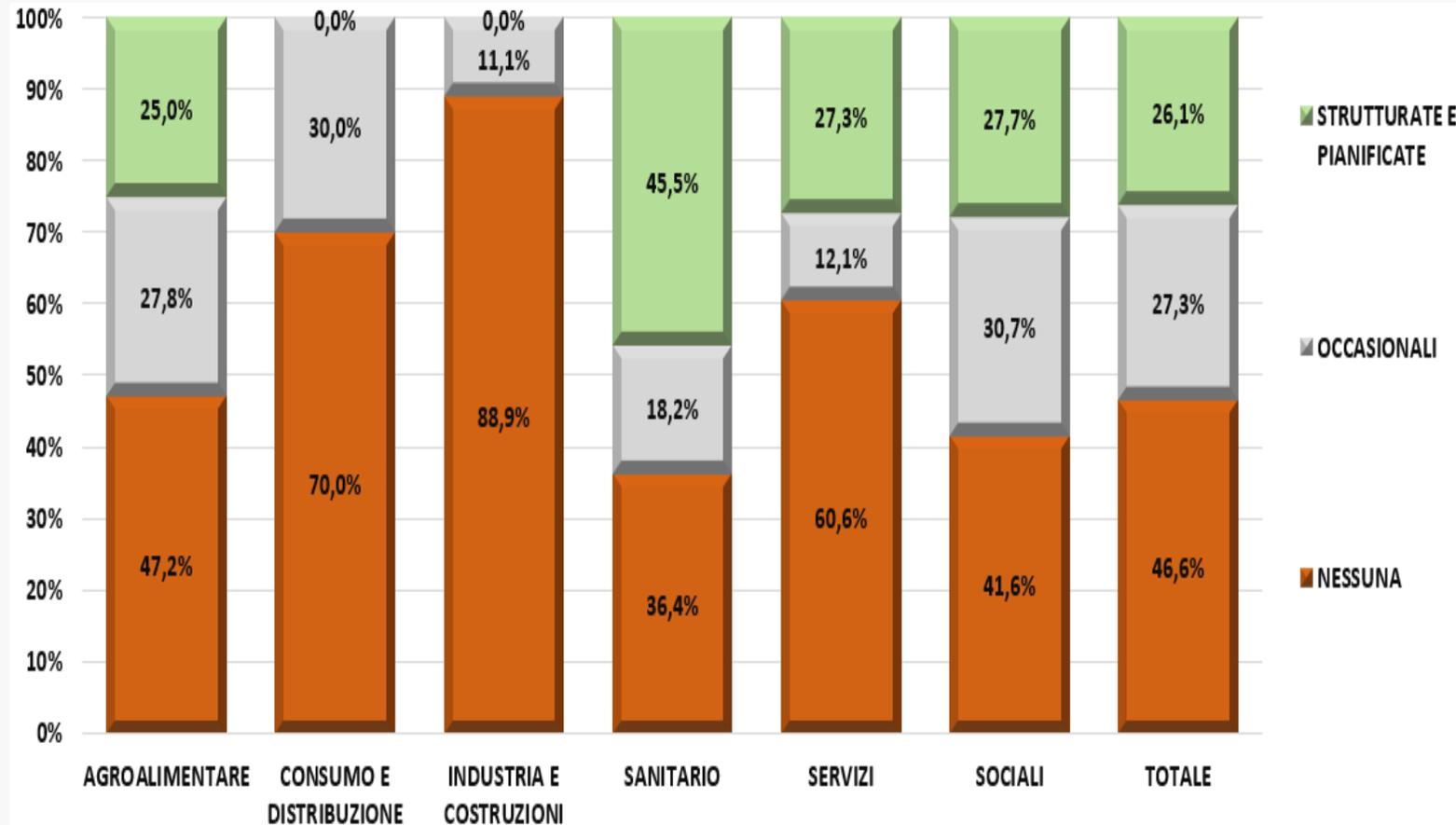
Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative - settore (2024)



A livello settoriale, nel 2024, la cooperazione sanitaria segnala la quota più elevata di imprese con iniziative formative avviate a supporto dell'innovazione. In tal senso, nel corso del 2024, la maggioranza assoluta delle cooperative sanitarie, il 63,7% del totale, ha formato il personale su tematiche legate all'innovazione. Nella cooperazione sociale, il 27,7% delle cooperative ha previsto iniziative strutturate e pianificate, mentre il 30,7% ha intrapreso iniziative di tipo occasionale. In ambito agroalimentare, oltre la metà delle cooperative ha promosso iniziative formative a supporto dell'innovazione (il 27,8% a carattere occasionale e il 25% pianificate e strutturate). Infine, nei settori dell'industria e costruzioni, in quello del consumo e distribuzione e in quello dei servizi non sociali, la maggioranza assoluta delle cooperative non ha avviato alcun percorso formativo sull'innovazione nell'ultimo anno.

INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- SETTORE

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



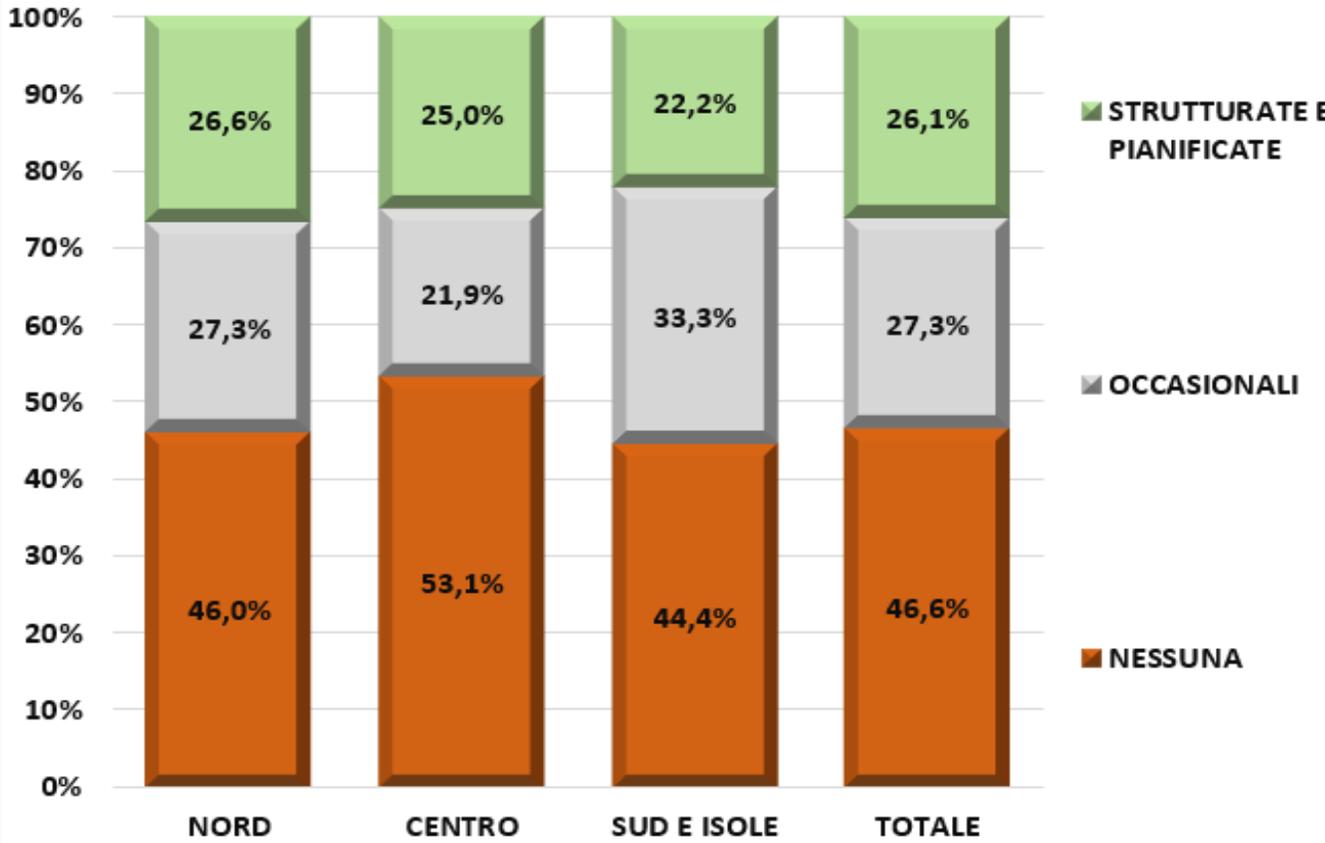


Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative - area territoriale (2024)

Su base territoriale nel Mezzogiorno, dopo l'incremento registrato nel 2023 con sei cooperative su dieci interessate da iniziative formative sull'innovazione, nel 2024 si segnala un ridimensionamento della quota di cooperative con iniziative formative avviate nell'ambito dell'innovazione. Scende, infatti, al 55,5% la quota di cooperative attive con sede legale nelle regioni meridionali che ha promosso iniziative formative per il personale a supporto dell'innovazione (il 22,2% ha avviato i percorsi in maniera strutturata e pianificata, mentre il 33,3% in maniera occasionale). Al Centro, la quota di cooperative con iniziative promosse nel 2024 scende al 46,9% del totale, rispetto al 50% del 2023. Al Nord, infine, il 53,9% delle cooperative ha intrapreso percorsi formativi per il personale, dato in linea con il 54% registrato nel 2023.

**INIZIATIVE FORMATIVE A SUPPORTO DELL'INNOVAZIONE
INTRAPRESE DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- AREA TERRITORIALE**

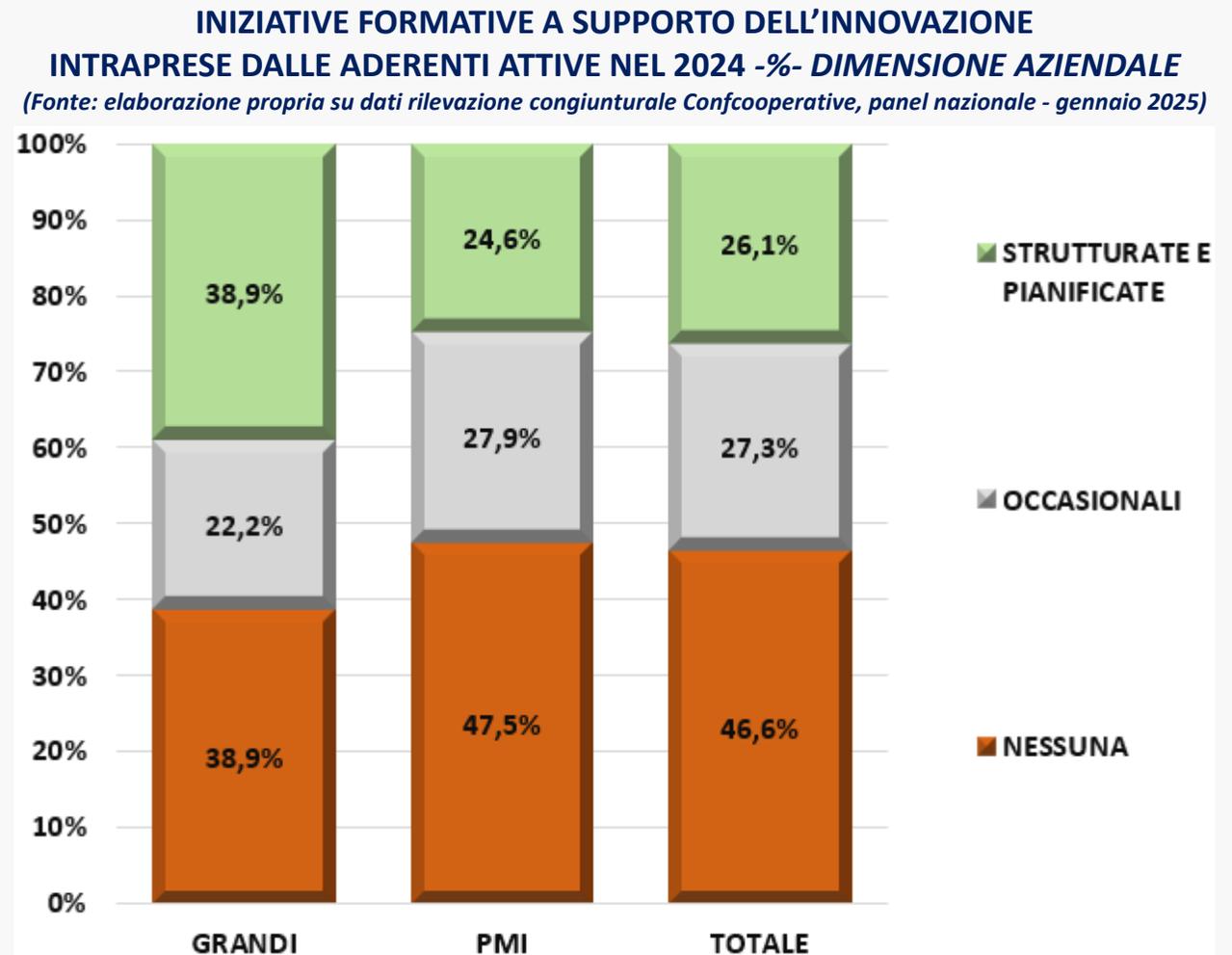
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



Iniziative formative a supporto dell'innovazione nelle cooperative - dimensione aziendale (2024)



Sul fronte della dimensione aziendale (*rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti*), anche nel 2024, le grandi imprese si confermano più sensibili rispetto alle PMI nell'ambito dei percorsi formativi in tema di innovazione. In particolare, è sempre più consistente la quota di grandi cooperative che ha avviato percorsi formativi per le risorse umane a supporto dell'innovazione. Si attesta, infatti, al 61,1% tra le grandi imprese (era il 67% nel 2023), contro il 52,5% tra le PMI (era il 52% nel 2023). In tutte le annualità prese in esame (dal 2018 al 2024) si registra una quota di grandi imprese interessate da iniziative formative sempre superiore a quella delle PMI. Inoltre, tra le grandi cooperative è sempre più elevata, rispetto alle PMI, in tutti gli anni presi in esame, la quota di imprese che avviato iniziative strutturate e pianificate a supporto dell'innovazione. Tale quota si attesta, nel 2024, al 38,9% tra grandi imprese, contro il 24,6% tra le PMI.



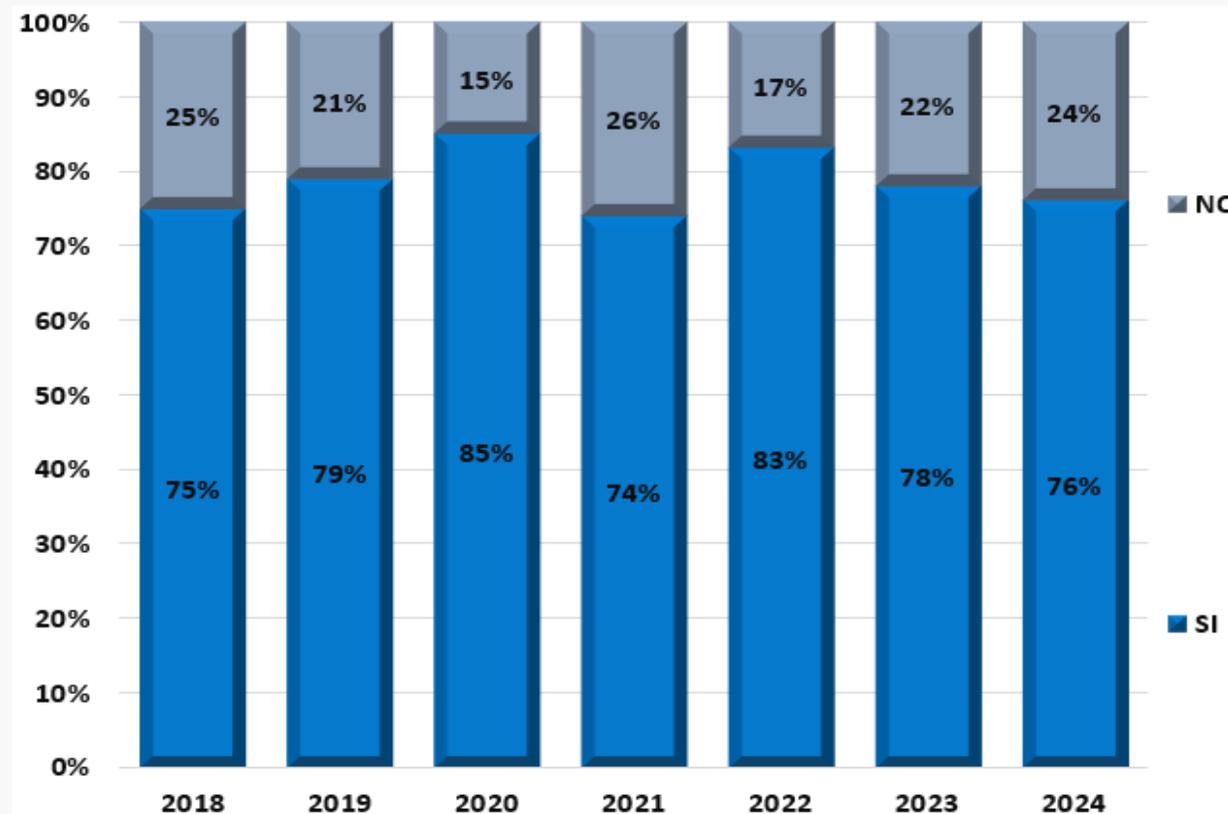
Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative (2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024)



Anche nel 2024 la maggioranza assoluta delle cooperative aderenti attive ha promosso investimenti in nuove tecnologie. In particolare, sebbene con un quota in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, il 76% delle cooperative ha accresciuto la dotazione di investimenti nell'ambito della transizione digitale (la quota era pari al 78% nel 2023, saliva all'83% nel 2022, in forte crescita rispetto al 2021 dove non superava il 74%). Il 2020, primo anno dell'emergenza pandemica caratterizzato per molte imprese dal cosiddetto «lockdown», continua a confermarsi anno record per numero di cooperative interessate da investimenti in innovazione. Di fatto, le cooperative nel 2020 hanno accettato la sfida del riposizionamento strategico, sui mercati di riferimento, imposto anche dalla pandemia, accelerando il processo di rafforzamento del percorso di transizione digitale.

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE TRA LE ADERENTI ATTIVE (2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)

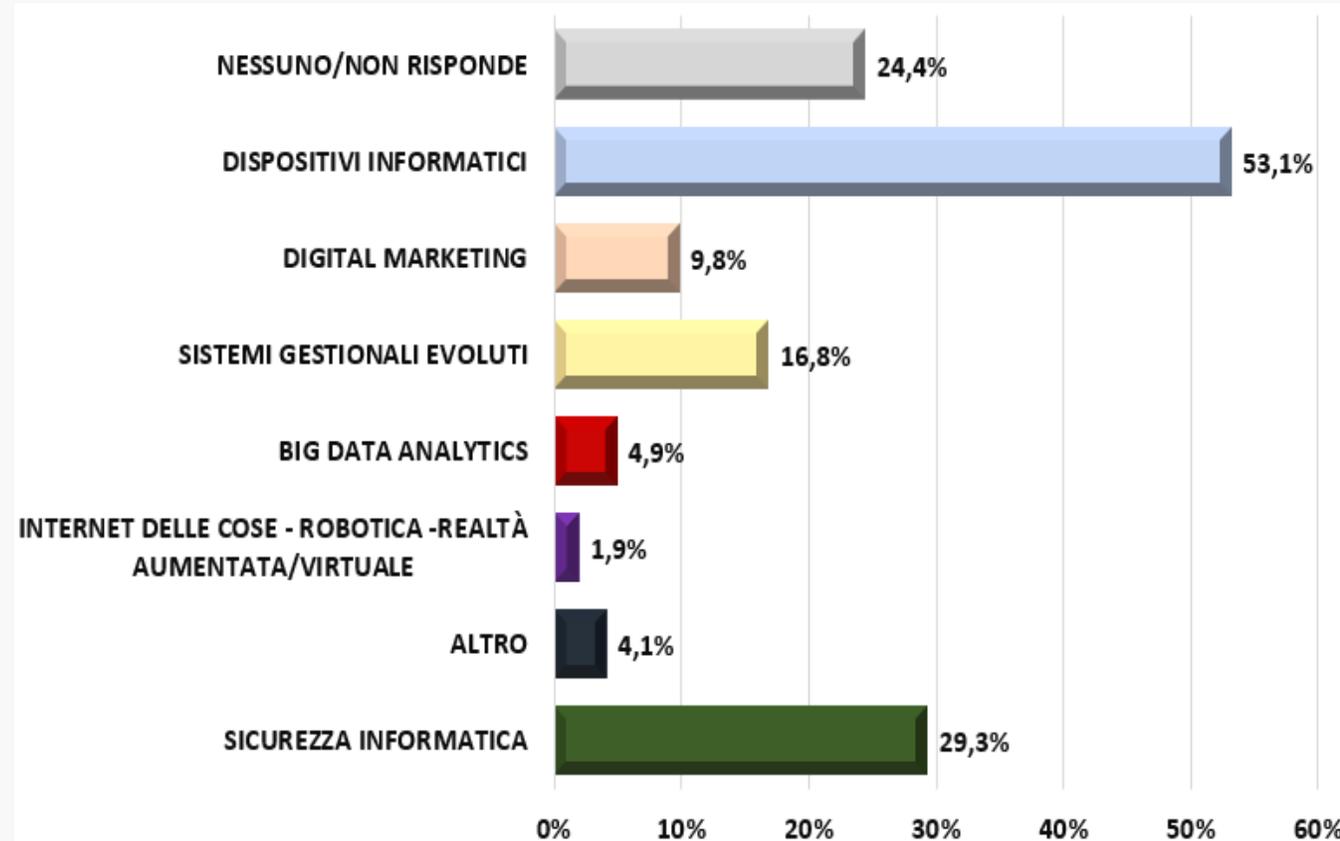


Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative (2024)



Con riferimento alla tipologia di investimenti in nuove tecnologie, nel 2024 il 53,1% delle aderenti attive (contro il 58% del 2023) ha effettuato investimenti connessi all'aggiornamento/sostituzione/integrazione dei *dispositivi informatici* (pc, stampanti, ecc.). Inoltre, una quota pari al 29,3% (era il 25% nel 2023) ha (anche) investito nella *sicurezza informatica*. Una quota pari al 16,8% del totale ha avviato investimenti in *sistemi gestionali evoluti*, mentre il 9,8% (dato in diminuzione rispetto al 2023) ha promosso investimenti nel *digital marketing* (strumenti di promozione prodotti/servizi digitali). Il 4,9% (quota in aumento rispetto al 2023, dove si attestava al 3%) ha investito in nuove tecnologie e software per l'analisi di grandi quantità di dati (*big data analytics*). L'1,9% (dato in linea con quello del 2023) ha, inoltre, investito in soluzioni di *Internet delle cose - robotica - realtà aumentata e realtà virtuale*. Il 4,1%, infine, ha avviato *altri investimenti* in nuove tecnologie (prevalentemente beni strumentali materiali e immateriali tecnologicamente avanzati, funzionali ai processi di trasformazione «4.0» e tecnologia «MES»).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE
EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)

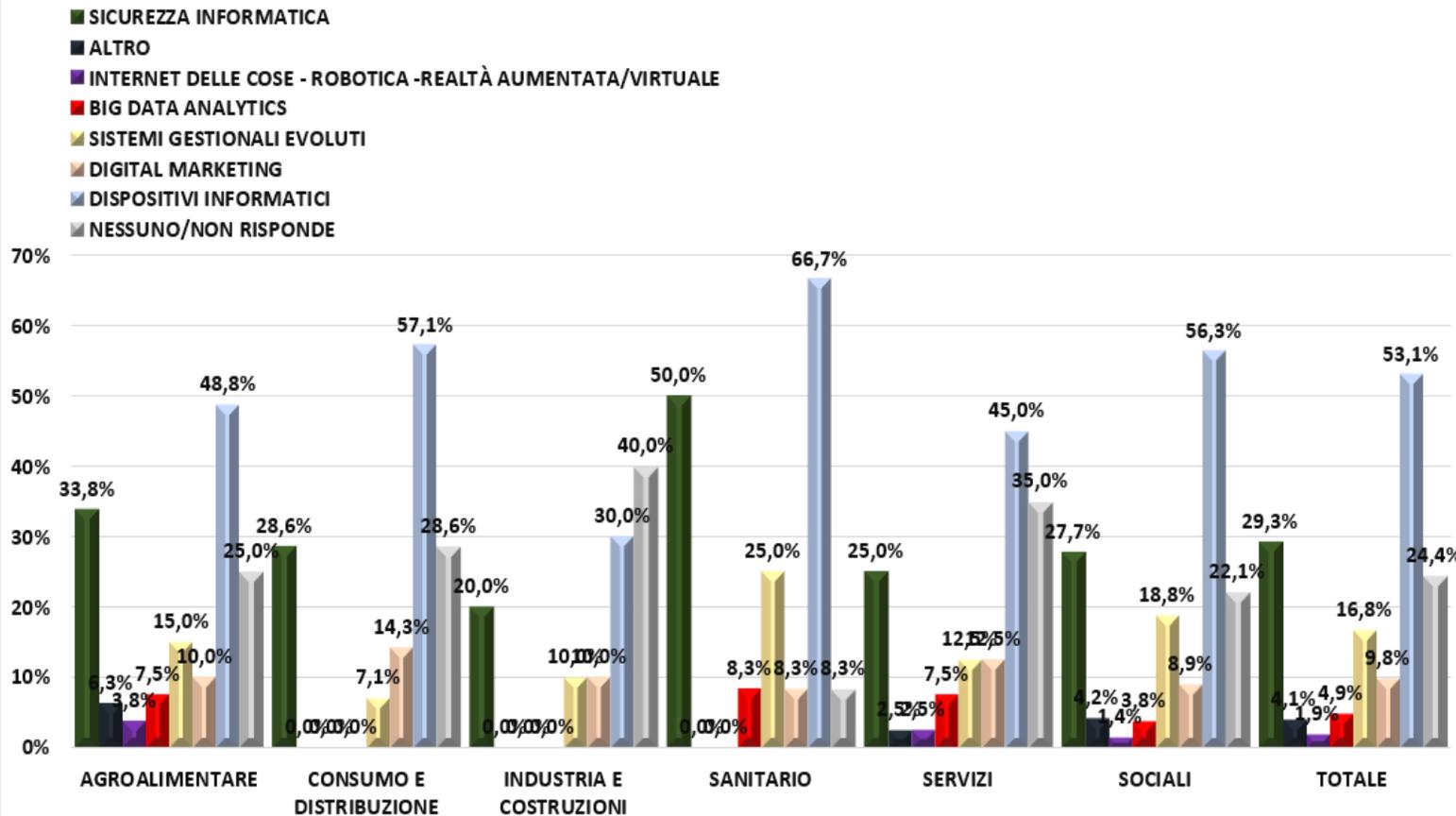




Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative - settore (2024)

Nel 2024, nell'ambito degli investimenti in *dispositivi informatici* il primato, con una quota pari al 66,7% del totale delle cooperative interessate, spetta al settore sanitario, seguito dal settore del consumo e distribuzione servizi con il 57,1% del totale. Nell'ambito della *sicurezza informatica*, invece, il comparto dell'industria e costruzioni evidenzia la percentuale più elevata, pari al 50%, mentre nei *sistemi gestionali evoluti* si rileva la quota più alta di cooperative nel settore sanitario, con il 25% del totale. Infine, nell'ambito del *digital marketing* la cooperazione di consumo e distribuzione segnala la quota più elevata di imprese interessate da nuovi investimenti, pari al 14,3%, seguito dal settore dei servizi non sociali (12,5%) e da quello agroalimentare e dell'industria (entrambi con il 10%).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE
EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- SETTORE (risposta multipla)
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)

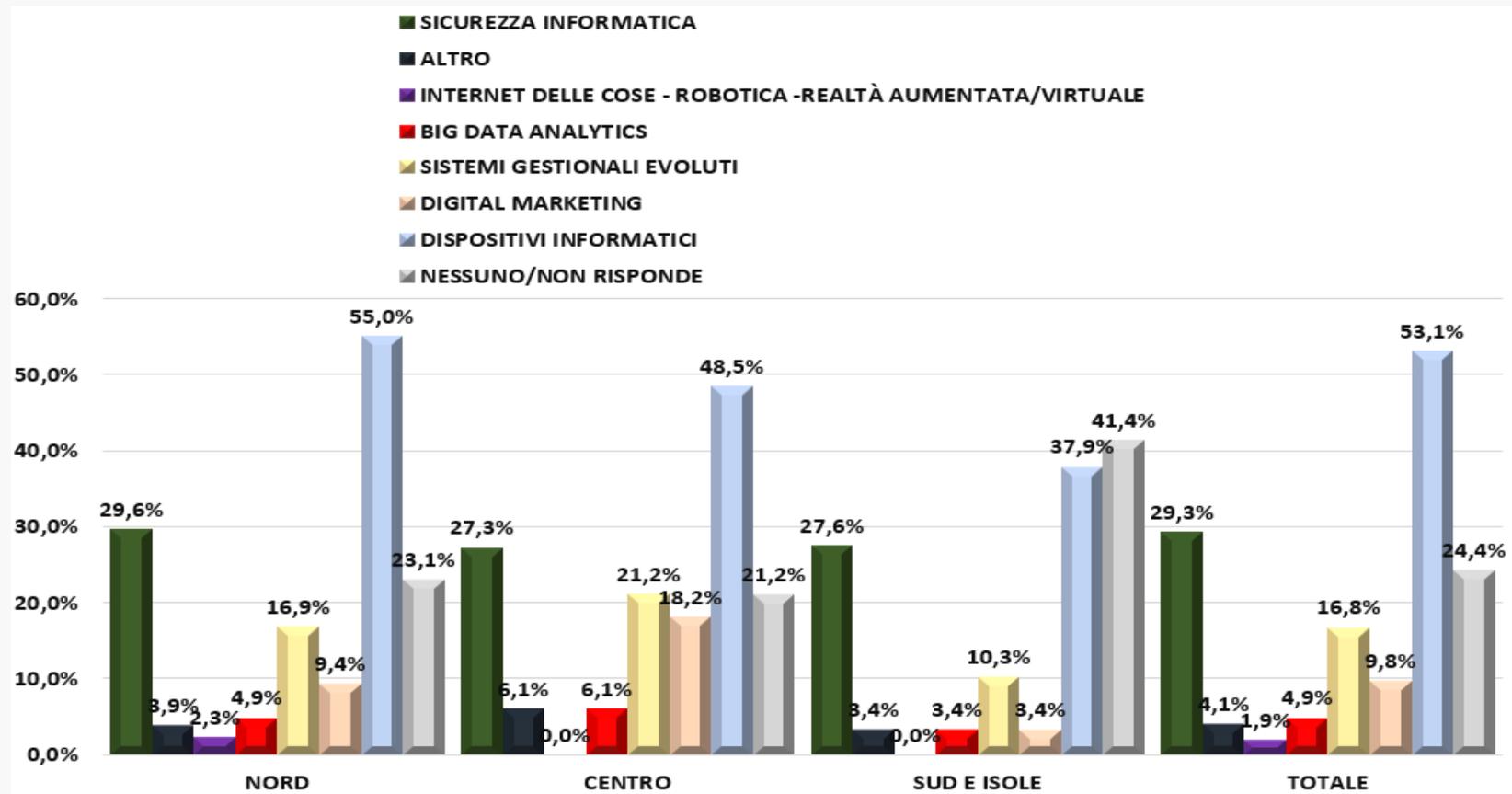


Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative - area territoriale (2024)



Su base territoriale, nel 2024, al Centro si segnala sia la quota più alta di cooperative che ha investito in *sistemi gestionali evoluti* (il 21,2% del totale) sia quella più alta di cooperative che ha investito in *digital marketing* (il 18,2% del totale). Al Nord si registra la quota più elevata di cooperative che ha avviato investimenti in *dispositivi informatici* (il 55,0% del totale), in *sicurezza informatica* (il 29,6% del totale) e in *big data analytics* (2,3% del totale). Nel complesso, si evidenzia una dicotomia tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno in merito agli investimenti in nuove tecnologie effettuati dalle aderenti attive nel 2024 (con una quota di cooperative interessate molto più bassa al Sud e nelle Isole, rispetto al Centro e al Nord).

**INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE
EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- AREA TERRITORIALE (risposta multipla)**
(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



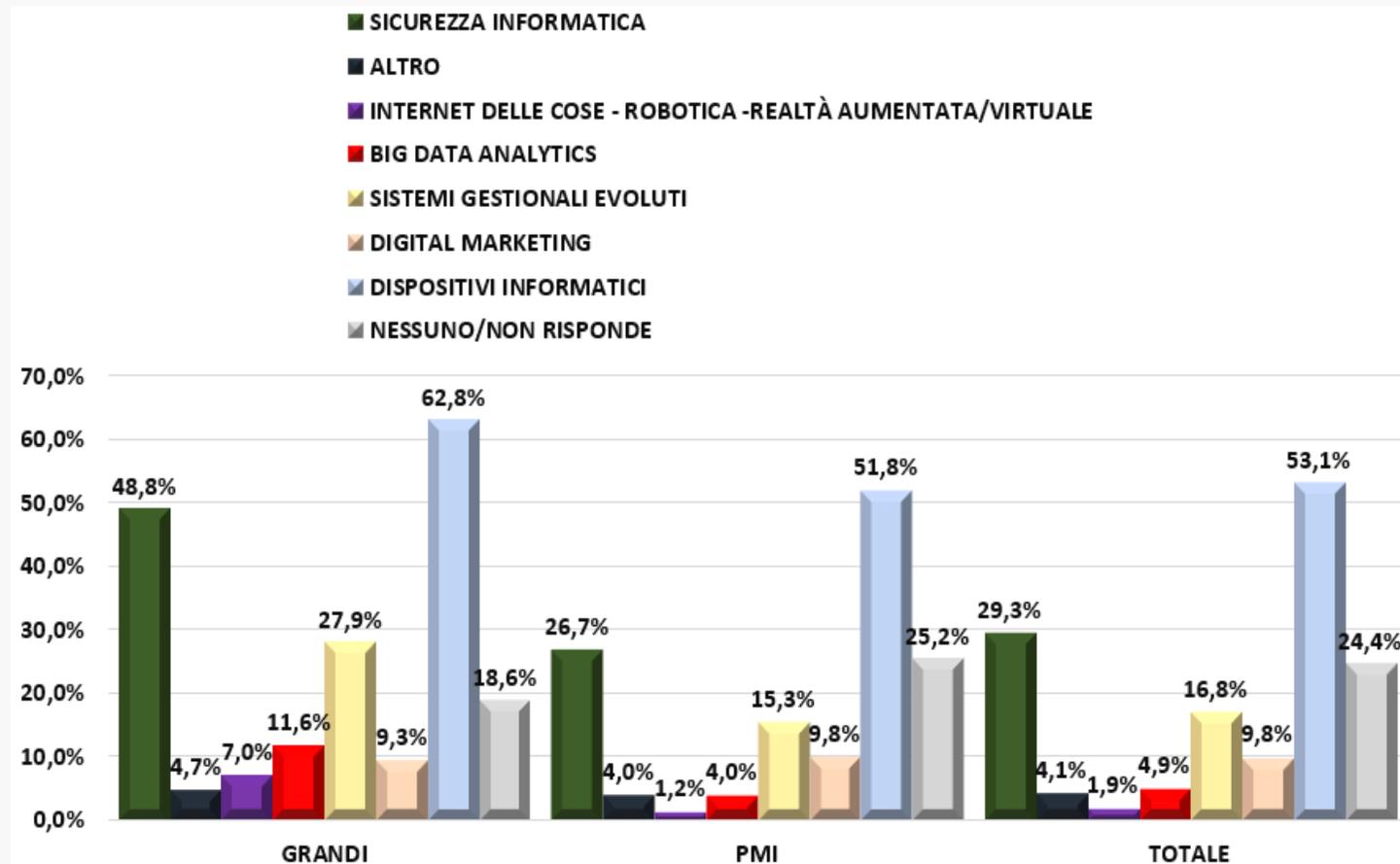
Investimenti in nuove tecnologie nelle cooperative - dimensione aziendale (2024)



A differenza del 2023, in cui si evidenziava una maggiore quota di PMI rispetto alle grandi cooperative in merito all'investimento in nuove tecnologie (rif.: parametri U.E. per le PMI vigenti nel 2022) in diversi ambiti, nel 2024 gli investimenti in nuove tecnologie per le grandi imprese risultano nettamente maggiori in ogni ambito, ad esclusione del *digital marketing* (9,8% per le PMI cooperative, contro il 9,3% per le grandi cooperative). Infatti, alcuni ambiti si confermano molto più attrattivi agli investimenti tecnologici nella grande dimensione aziendale. Ad esempio, la quota di grandi cooperative che ha investito in *big data analytics* (11,6% del totale) risulta nettamente maggiore rispetto a quella delle PMI (4% del totale). Infine, si segnala una quota più elevata di grandi cooperative che ha effettuato investimenti in *internet delle cose-robotica-realtà aumentata/virtuale* (il 7% del totale, rispetto all'1,2% delle PMI).

INVESTIMENTI IN NUOVE TECNOLOGIE EFFETTUATI DALLE ADERENTI ATTIVE NEL 2024 -%- DIMENSIONE AZIENDALE (risposta multipla)

(Fonte: elaborazione propria su dati rilevazione congiunturale Confcooperative, panel nazionale - gennaio 2025)



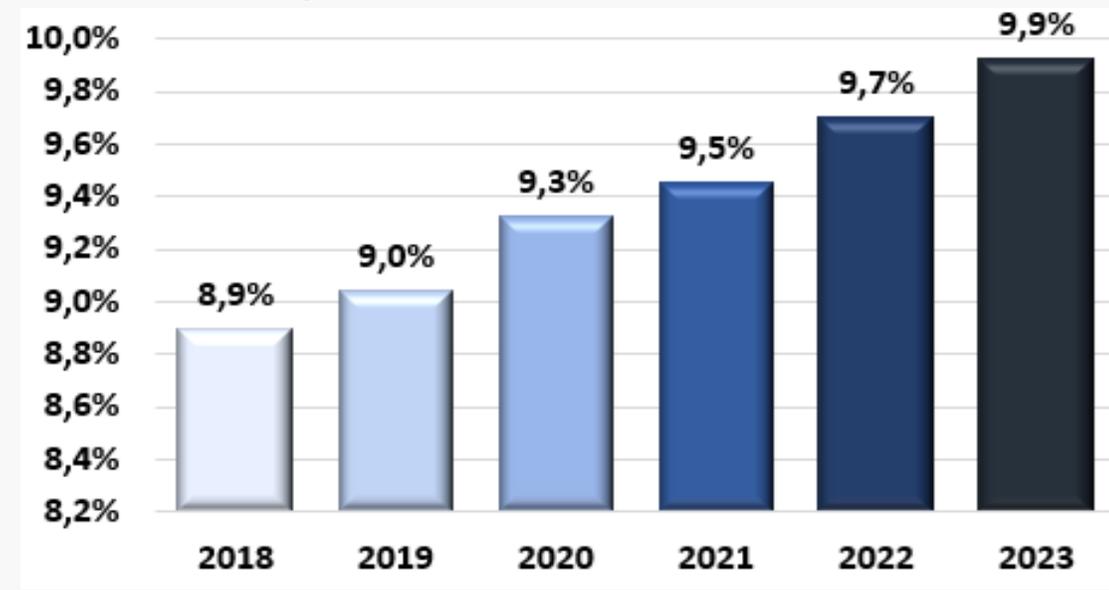
L'indice di *intensità innovativa* nelle cooperative (2018-2019-2020-2021-2022-2023)



Infine, le verifiche empiriche sull'andamento delle cooperative nel medio-lungo periodo hanno evidenziato (rif.: *Studi & Ricerche n. 49 Dicembre 2017*) che le cooperative che avevano investito maggiormente in attività innovative, prevalentemente associate a capitale immateriale, come brevetti e spesa in ricerca e sviluppo, registravano tassi di crescita più elevati sia dei principali indicatori economici sia di quelli patrimoniali. Di fatto, i maggiori tassi di crescita degli indicatori economici e patrimoniali delle cooperative sono positivamente correlati all'aumento del rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali, un indicatore implicito dell'*intensità innovativa*. Anche dall'analisi effettuata sui bilanci delle aderenti attive al 31/12/2024 nel periodo 2018-2023 (serie storica omogenea)*, si segnala un costante incremento dell'indice di *intensità innovativa*, a conferma del percorso virtuoso intrapreso dalle cooperative nell'ambito dei processi di innovazione e di transizione digitale. Il rapporto tra immobilizzazioni immateriali e immobilizzazioni materiali era, infatti, pari all'8,9% nel 2018, si è attestato al 9% nel 2019, è salito al 9,3% nel 2020, è balzato al 9,5% nel 2021, ha raggiunto il 9,7% nel 2022 e si è rafforzato ulteriormente posizionandosi al 9,9% nel 2023.

INTENSITÀ INNOVATIVA: IL RAPPORTO TRA IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI TRA LE ADERENTI ATTIVE (2018-2023) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 29/04/2025. Serie storica omogenea 2018-2019-2020-2021-2022-2023, aderenti attive al 31.12.2024)



* L'analisi relativa alle dinamiche delle immobilizzazioni immateriali e delle immobilizzazioni materiali fa riferimento a 10.186 cooperative aderenti a Confcooperative e dichiarate attive al 31 dicembre 2024 di cui si dispone (alla data del 29 aprile 2025), della serie storica completa dei bilanci (singoli e non consolidati) relativi agli esercizi sociali 2018-2019-2020-2021-2022-2023 (elaborazioni: archivi nazionali Confcooperative e banca dati Aida Bureau Van Dijk. Sono escluse dall'analisi le cooperative che operano nel settore del credito, della finanza e delle assicurazioni).

FONDO SVILUPPO

STUDI & RICERCHE è un prodotto di:

Fondosviluppo S.p.A.

Area Statistica Economica e Ricerche di Mercato

Responsabile: Pierpaolo Prandi - prandi.p@confcooperative.it

Hanno collaborato: Fabrizio Colantoni e Lorenzo Di Giulio

